



COMUNE DI FABRIANO

PROVINCIA DI ANCONA

**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 MARZO 2023**

*(Inno d'Italia)*

**Presidente BALDUCCI:** Buon pomeriggio a tutti i convenuti. Iniziamo questa seduta consiliare del 30 marzo con l'appello. Prego, Segretario generale.

**Segretario BAROCCI:** Buonasera a tutti. 23 presenti.

**Presidente BALDUCCI:** Quindi la seduta è validamente composta. Giustifico il consigliere Renzo Stroppa per malattia e informo il Consiglio che la consigliera Valentina Minelli arriverà con un leggero ritardo.

Nomina scrutatori di questa seduta i consiglieri Crocetti, Trombetti e Zannelli. Vista la presenza che doveva essere assente, che è riuscito ad essere presente, quindi gli facciamo fare lo scrutatore.

**Punto n. 1: COMUNICAZIONI.**

**Presidente BALDUCCI:** Iniziamo questa adunanza con le comunicazioni. Ne ho qualcuna io da fare, abbastanza, che erano un po' state anticipate anche nella conferenza dei capigruppo di giovedì scorso.

Cominciamo con una prima comunicazione tecnica, definiamola, più che amministrativa, che riguarda una busta che vi è stata consegnata in quanto per quello che riguarda la Pec dei consiglieri ci sarà una modifica sulla password, perché viene rinnovato il dominio con il nuovo rappresentante legale nella figura del Sindaco, Daniela Ghergo. Quindi verrà modificata la Pec. Quella che avevate prima rimarrà uguale come dizione, ma verrà modificata la password. Questa operazione avverrà da domani in avanti. Quindi dopo vi comunicherò. Voi aprirete la Pec, dovrete inserire la password che trovate nella busta, poi la potrete cambiare senza nessun tipo di problema. Questa è la prima comunicazione.

La seconda riguarda una nota della Corte dei conti, sezione regionale di controllo per le Marche, il collegio di controllo per le spese elettorali. Quindi è il referto sui conti consuntivi relativi alle spese per la campagna elettorale e correlate fonti di finanziamento delle formazioni politiche che hanno partecipato alle consultazioni elettorali per il rinnovo delle cariche di Sindaco e di consigliere comunale nel comune di Fabriano. Quindi la sezione della Corte dei conti ci ha inviato tutta la nota precisando quali sono state le operazioni che ha fatto e i controlli che ha fatto su tutte le formazioni politiche che si sono presentate alle elezioni; con piacere rilevo che non sono state formulate osservazioni in merito alla correttezza e alla legittimità delle spese elettorali, ancorché qualche piccolo non rispetto dei termini dei quarantacinque giorni famosi, però tutto sommato è tutto risultato approvato dalla Corte dei conti e troverete il tutto sulla "Amministrazione trasparente".

Altra nota della Corte dei conti. Questa riguarda la deliberazione di Consiglio comunale n. 97 del 22 dicembre 2022, fatta da questo Consiglio comunale, è l'acquisizione di quote societarie della società Jesi Servizi nella quale il Comune di Fabriano è entrato a far parte della società Jesi Servizi. Voi ricordate, noi abbiamo fatto questa delibera consiliare il 22 dicembre 2022, la sezione regionale per il controllo delle Marche ha esaminato l'iter che questo Comune ha seguito per entrare a far parte di questa società, tutto sommato ha espresso parere positivo ravvisando – leggo una frase che sintetizza il tutto – che nell'affidamento in house in oggetto la sussistenza di ragioni di convenienza, economicità e di pubblico interesse. Quindi ha approvato quanto fatto con la deliberazione di Consiglio n. 97, in cui siamo entrati in Jesi Servizi, ha rilevato alcuni conti, ha rilevato alcune osservazioni di secondaria importanza, ma che ci anticipa che continuerà a tenere un occhio attento sulle operazioni successive che riguardano questa particolare attività del Comune, quindi il nostro ingresso nella Jesi Servizi. Troverete la sentenza della Corte dei conti sulla parte della "Amministrazione trasparente" del sito Piazza Alta.

Vado avanti con la quarta comunicazione. Questo mi fa piacere farlo sapere, ne avevamo parlato anche in conferenza dei capigruppo e riguarda il protocollo d'intesa fra il Comune di Fabriano e le organizzazioni sindacali in materia di affidamenti di lavori, servizi e forniture. È un protocollo che tutto sommato ci fa piacere. È vero che sono cose legislative, ma danno il senso un po' della partecipazione della società civile, delle organizzazioni sindacali in questo caso e di una partecipazione e collaborazione fra i vari soggetti su percorsi anche a volte abbastanza complessi, come sono quelli degli affidamenti di lavori, servizi e forniture. Questo protocollo d'intesa che varrà da quando è stato sottoscritto, quindi dal 22 marzo fino alla fine di questa legislatura, e dovrà essere citato in tutti i bandi di gara e nei relativi contratti d'appalto.

Penultima informazione, comunicazione che vi debbo fare. È arrivata nei tempi prescritti e sarà a vostra disposizione, la farò inviare ad ogni consigliere, la relazione che questo Consiglio comunale aveva chiesto al consiglio d'amministrazione dell'Azienda servizi alla persona. È arrivata, gli avevamo concesso un mese in più perché era mi sembra abbastanza complicato il lavoro che, il primo lavoro che dovevano affrontare per il discorso dell'Asp fabrianese, lo hanno portato a termine. Io ho dato disposizioni alla struttura, ai funzionari di inviarmi copia ad ogni consigliere da domani a questo punto. Poi ognuno tragga le conclusioni e, se c'è qualcosa, così come detto, ne faremo anche oggetto di dibattito qui in Consiglio. Questo domani ogni consigliere ce l'avrà assegnato.

Ultima mia comunicazione, dopo ce ne sono altre due. L'ultima mia comunicazione riguarda sempre la sezione regionale di controllo per le Marche della Corte dei conti, questa volta si è espressa su una nostra delibera di Consiglio comunale, la n. 13 del 2 febbraio 2023 che aveva oggetto la riorganizzazione e razionalizzazione, costituzione di società consortile a partecipazione indiretta per la gestione del servizio di igiene urbana affidato dall'Assemblea territoriale d'Ambito n. 2 Ancona, quindi la gestione della raccolta dei rifiuti. Ne abbiamo ampiamente parlato. Diciamo che la Corte dei conti questa volta non ha fatto i salti di gioia nel leggere quello che noi abbiamo detto. Tutto sommato ora c'è, e l'avete letto tutti, ne siamo tutti oggettivamente informati, c'è un dibattito che si è aperto, ci sono delle controdeduzioni da portare, sono sollecitate dalla stessa Corte dei conti che, sempre nella sua critica, fa anche presente – e lo scrive – che in caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'amministrazione pubblica interessata intenda procedere ugualmente, è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e dovrà controbattere a questo parere. Sappiamo tutti che ci si sta muovendo in questa direzione, quindi siamo tutti consapevoli dell'importanza del tema, dell'importanza della gestione pubblica di questo tipo di attività, siamo tutti in attesa dell'evolversi della situazione e quindi è con altrettanta sincerità che questa disposizione, questa attestazione della Corte dei conti la trovate ugualmente pubblicata sull'“Amministrazione trasparente” del sito Piazza Alta e potete averne assoluta e completa visione, anche per capire le modalità con cui la Corte dei conti guarda il lavoro che noi facciamo.

Una comunicazione poi la voleva fare il consigliere Silvi. Prego, consigliere Silvi. Io ho finito.

**Consigliere SILVI:** Grazie, Presidente. Siamo stati bravi, non siamo intervenuti sulle sue comunicazioni.

**Presidente BALDUCCI:** Debbo rimarcare di sì. La lealtà fa parte di questo gruppo della conferenza dei capigruppo. È vero, l'abbiamo anticipato. Abbiamo detto che non avremmo iniziato un dibattito proprio perché, come vi ho detto, io apprezzo la lealtà. L'avevamo detto, l'avevamo ricordato e di questo ringrazio sia la maggioranza che la minoranza, se no finivamo qui il Consiglio. La presidenza ringrazia.

Prego, Silvi.

**Consigliere SILVI:** Grazie. Io ho avuto una segnalazione ieri sera riguardo in via Stelluti Scala, verso le ore 8.40, le 9 rimane al buio, sono tre giorni che questa è la situazione. Io ho il video del terzo giorno. Sono tre giorni. Per riuscire a capire cosa sta succedendo, se questa Amministrazione lo sa

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Silvi. Se vuoi puoi anche rispondere, se abbiamo una risposta. Se è una cosa veloce. In via del tutto eccezionale rispondiamo al volo, così sappiamo tutti perché.

**Assessore VERGNETTA:** La risposta è che stiamo cercando di capire, perché poi, quando viene approvata, funzionava oggi. Quindi ci stiamo lavorando, è una cosa che abbiamo già attenzionato.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, assessore. Prego, consigliere Paladini.

**Consigliere PALADINI:** Grazie, Presidente. Prendo la parola per ricordare il caro amico e compagno Paolo Lippera, recentemente scomparso dopo una lunga e dolorosa malattia. Dopo avere militato in passato nel PCI e nel PDUP, aveva lasciato la vita politica da tempo, anche se continuava a leggere l'Unità fino a quando è stata in edicola e poi il Manifesto.

Quando sono riuscito a convincerlo prima di entrare, ad entrare e poi anche a candidarsi nelle liste del Partito Democratico un anno fa, insieme a un pugno di amici generosi, l'ho considerato un vero umore personale e politico, perché Paolo, oltre ad essere un amico garbato e sincero, era un compagno vero, di quelli che ti dicono le cose in faccia. L'antitesi dell'ipocrisia. Il suo consiglio, la sua cultura mai ostentata, un'attenzione spasmodica e accalorata ai temi e ai problemi della sanità del territorio che ha vissuto negli ultimi anni sulla propria pelle, senza

mai arrendersi e smettere di combattere per un servizio migliore, per me, per noi sono stati un sostegno e un esempio quotidiano.

Se la politica, quella con la P maiuscola, secondo don Lorenzo Milani vuol dire semplicemente sortire insieme dai problemi; se secondo Papa Montini rappresenta la forma più alta di carità, Paolo Lippera ne è stato un testimone vivente e ne ha incarnato pienamente il senso perché fautore di una continua e indefessa disponibilità al dialogo e al confronto, e di una intransigenza morale assoluta che mal si concilia con il compromesso meschino e al ribasso.

Poche e dolorose le mie per ricordare un uomo che ha voluto davvero bene a questa città, ne ha condiviso le gioie più grandi come l'amore per il basket e le difficoltà altrettanto grandi come la crisi economica e sociale degli ultimi anni.

Nel ringraziare il mio gruppo e il Presidente per avermi concesso questa opportunità, formulo a tutti voi, cari colleghi di questo Consiglio comunale che rappresenta la città, un sincero augurio: quello di poter avere accanto nel vostro percorso, personale e politico, persone belle, oneste e sincere come Paolo Lippera.

*(Applausi)*

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Paladini.

**Punto n. 2: APPROVAZIONE VERBALI DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLA SEDUTA DEL 09/03/2023.**

**Presidente BALDUCCI:** Chiuse le comunicazioni, c'è il punto 2 all'ordine del giorno. Se non ci sono interventi, proporrei di mettere in votazione l'approvazione del verbale della seduta dell'ultimo Consiglio del 9 marzo 2023.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	23
Votanti	23
Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	07 ( <i>Armezani, Arteconi, Biondi, Pariano, Silvi, Sorci, Zannelli</i> )

Il Consiglio approva.

**Punto n. 3: INTERPELLANZA PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 40/44 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A RICHIESTA DI TABELLA ESPLICATIVA DELLE CONCESSIONI DEI LOCALI COMUNALI AFFIDATI AD ASSOCIAZIONI.**

**Presidente BALDUCCI:** Inizia l'ora dedicata alle interpellanze e interrogazioni. Cominciamo con l'interpellanza posta al n. 3, presentatore e relatore è il consigliere Pariano.

**Consigliere PARIANO:** Grazie, Presidente. Questa mia interpellanza, come già lei citava, è in merito ad avere, se è possibile, una tabella esplicativa delle concessioni dei locali comunali affidati alle associazioni presenti sul territorio.

Vado a leggere l'interpellanza. Premesso che nel programma politico-amministrativo del Sindaco viene sottolineato che “poiché riteniamo centrale l'esperienza del terzo settore, proporremo una vera e propria alleanza con chi si prende cura partendo dal fornire loro i necessari su corsi, tra cui sedi, sale per conferenze, iniziative...”; considerato che nello scambio di vedute avvenuto durante la discussione del Consiglio comunale del 2 febbraio 2023 tra il sottoscritto e l'assessore Vergnetta è emerso che anche da parte della Giunta esiste questa esigenza, con questa interpellanza interpellò il Sindaco per sollecitare gli uffici competenti per la realizzazione di una tabella esplicativa delle concessioni dei locali comunali affidati alle associazioni; tale tabella permetterebbe un monitoraggio funzionale finalizzato non solo ad avere un quadro completo della situazione identificando le eventuali sedi disponibili, ma anche conoscere le eventuali risorse messe in campo dalle associazioni, risorse preziose di cui il Comune può usufruire nell'azione di governo della città.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Pariano. Risponde l'assessore Marcolini.

**Assessore MARCOLINI:** Grazie, Presidente. La risposta a questa interpellanza riguarda un intreccio di gestione che riguarda il patrimonio e i singoli servizi per le finalità varie che i locali comunali devono rispettare ai fini culturali, ricreativi o anche commerciali ovviamente, ed è un incarico di cui abbiamo parlato proprio in queste ore con gli uffici in considerazione peraltro del fatto che, è notizia pubblica, il dirigente del servizio tributi e patrimonio, in accompagnamento diciamo a una richiesta regionale, è in transito ad una funzione diversa. Quindi rilevo che la richiesta sia quanto mai opportuna e proprio questa mattina, purtroppo non è presente la dottoressa Campanella, abbiamo stabilito che internamente, con le risorse del servizio ed eventualmente anche con un'integrazione esterno vorremo fare una ricognizione generale dei locali, dei contratti sottostanti e anche delle condizioni di agibilità di questi locali. Cosa che purtroppo non sempre risponde ai requisiti ed è oggetto di contenzioso. Situazioni insufficienti di requisito igienico, sanitario o di sicurezza dei locali provocano ritardi o addirittura ritardi di pagamento di intere annualità e aprono contenziosi difficilmente risolvibili.

Quindi c'è l'impegno, lo dico all'interpellante, consigliere Pariano, di farle avere nel giro di qualche giorno il programma di lavoro che stiamo preparando e al più presto di fare l'informazione in Consiglio comunale che lei chiede.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, assessore Marcolini. Prego, consigliere, per la replica.

**Consigliere PARIANO:** Grazie, assessore. Io la ringrazio per la sua risposta. Aspetto magari se sarete così cortesi di fornirmi l'elenco dei locali disponibili. Però la mia domanda era un'altra, cioè sapere attualmente i locali comunali dati in concessione. Quelli penso che avrete una tabella già disponibile, no?

Poi per il futuro io la ringrazio di quello che lei mi dice, aspetto, però penso che il Comune sa che un locale dato ad una tale associazione...

**Assessore MARCOLINI:** L'elenco dei terreni e fabbricati del Comune è ovviamente disponibile. Quello che non è disponibile invece è la parte descrittiva di valorizzazione di terreni e fabbricati, su cui siamo impegnati a riferire in Consiglio.

**Consigliere PARIANO:** Appunto, assessore. Quindi domani mattina lei mi ha avere l'elenco dei locali dati in questo momento in concessione alle associazioni? Si impegna a farmi avere l'elenco? Grazie.

**Punto n. 4: INTERPELLANZA: APRIRE GLI UFFICI COMUNALI DI FABRIANO ANCHE DI SABATO PER POTENZIARE UN SERVIZIO ESSENZIALE.**

**Presidente BALDUCCI:** Andiamo al punto 4 dell'ordine del giorno, la successiva interpellanza, presentata dal consigliere Silvi Danilo. Prego, consigliere Silvi.

**Consigliere SILVI:** Grazie, Presidente. Questa è un'interpellanza per la riapertura, per l'apertura, se è possibile, degli uffici comunali il sabato mattina. Vado alla lettura dell'interpellanza.

Premesso che è compito dell'Amministrazione comunale stare dalla parte dei cittadini e venire incontro alle loro esigenze, che il Comune e i suoi residenti devono iniziare un percorso di riavvicinamento con l'ente; preso atto che la vita e la società evolve e con essa cambiano i ritmi e le esigenze dei residenti; che i servizi comunali devono essere raggiungibili da tutti senza bisogno di prendersi ore di permesso dal lavoro interpella il Sindaco: perché gli uffici comunali sono chiusi il sabato? È stato mai avviato uno studio per far ruotare il personale dai servizi essenziali anche al sabato? I sindacati sono contrari? Perché in un mondo che va sempre più verso la digitalizzazione e l'efficienza chiudiamo gli uffici il venerdì alle 13? È volontà di questa Amministrazione studiare e progettare quanto prima l'apertura degli uffici anche il sabato mattina con almeno un dipendente del settore?

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Silvi. La parola al Sindaco, prego.

**Sindaco GHERGO:** Grazie, Presidente. Per quanto riguarda l'apertura degli uffici, gli uffici comunali sono chiusi il sabato perché le trentasei ore che sono contrattualmente previste per l'apertura degli uffici, spalmate come sono sui cinque giorni della settimana non consentono l'apertura del sabato. Dovremmo ridurre le aperture negli altri giorni della settimana. Quindi questa è un'opzione che non è stata al momento praticata e di cui al momento non c'è l'esigenza o almeno non sembra intravedersi l'esigenza.

Peraltro il sabato comunque continuano ad essere garantiti i servizi che riguardano i servizi demografici, nel caso dei decessi o della polizia municipale. Quindi questi sono servizi che rimangono aperti anche il sabato.

È stato mai avviato uno studio per far ruotare il personale anche di sabato? Non è stato, almeno noi non l'abbiamo avviato. La contrarietà dei sindacati, non essendo stato affrontato l'argomento, non ci risulta un'esplicita contrarietà, ma nemmeno un favore. Diciamo che l'argomento non è stato affrontato, perché non si è posta questa esigenza.

Adesso la digitalizzazione e l'efficienza non è direttamente connessa con la chiusura degli uffici il venerdì alle ore 13. Sono esigenze organizzative che determinano l'apertura e la chiusura degli uffici al pubblico. Diciamo che in questo momento stiamo invece monitorando e riorganizzando le aperture al pubblico degli uffici. Ci siamo resi conto che, nonostante ci sia una grande mole di arretrato che quindi ha giustificato per esempio la chiusura il mercoledì dell'ufficio anagrafe proprio per consentire ai dipendenti di fare back office, quindi di non stare allo sportello e di smaltire l'enorme arretrato che si è accumulato negli ultimi tre anni, stiamo rivedendo gli orari di apertura al pubblico degli uffici e anche di risposta alle telefonate. Quindi diciamo che attualmente stiamo cercando di omologare le aperture al pubblico durante la settimana e di omologare anche i contatti telefonici, perché effettivamente questo: più che l'apertura al sabato abbiamo rilevato una criticità nella possibilità per i cittadini di accedere agli uffici e anche di accedervi telefonicamente. Quindi questo è un provvedimento che stiamo studiando e che verrà adottato nell'arco dei prossimi giorni.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Silvi, per la replica.

**Consigliere SILVI:** Grazie. Ne prendo atto, Sindaco. La mia era solamente una proposta più che altro per l'ufficio anagrafe, visto che c'è una forte richiesta, perché oggi, se uno va a fare una carta d'identità, c'è il rischio che vada anche a tre mesi. Era solamente se c'era la possibilità di un'apertura il sabato mattina, anche dalle 9 alle 12, e basta.



**Punto n. 5: INTERPELLANZA: NUBIFRAGIO DEL 16 SETTEMBRE 2022 – STATO DELLA FRAZIONE ALBACINA.**

**Presidente BALDUCCI:** Passiamo al punto 5 l'ordine del giorno, è un'altra interpellanza. Prego, consigliere Armezzani.

**Consigliere ARMEZZANI:** Grazie, Presidente. Passo all'illustrazione dell'interpellanza. La situazione della frazione di Albacina a settembre 2016 fu una delle frazioni più colpite dal nubifragio con danni anche importanti a beni privati. Da allora ci sono stati alcuni interventi. Da quello che mi è stato riferito dai residenti, interventi posti in essere dagli stessi residenti. Poi, successivamente i detriti che sono stati raccolti sono rimasti ai margini delle strade e ai margini dei fossi per molto tempo, fino alla settimana scorsa. Così abbiamo un aggiornamento rispetto alla data di presentazione dell'interpellanza, perché la settimana scorsa gli operatori – così mi è stato riferito – di Anconambiente hanno provveduto a ripulire tutto quanto in occasione del Fai, perché poi il fine settimana era aperta la chiesa di San Venanzo e la visita del castello di Albacina e il giro del paese.

Quindi l'oggetto dell'interpellanza cambia con questo aggiornamento, per chiedere un altro quesito riguardo cioè alla strategia che abbiamo in campo per la manutenzione delle frazioni e più in generale sul territorio fabrianese. Adesso qui non parliamo di buche o di strade, ma parliamo di manutenzione anche a fronte di eventi calamitosi come quello del settembre dell'anno scorso.

Chiedo anche, all'atto della scrittura dell'interpellanza di questo non ne avevo contezza, quale sia la responsabilità, la divisione delle competenze tra Anconambiente e il Comune di Fabriano, cioè quanto spetti ad Anconambiente in questo tipo di opere e quanto invece spetterebbe alla nostra organizzazione.

Ricordo che in commissione l'assessore Marcolini ci diceva che noi vantiamo nei confronti di Anconambiente un credito, se non dico male, che ci permette di poter accedere ad una serie di servizi che sarebbero dovuti essere erogati e che non lo sono stati.

*(Interruzioni dall'aula)*

Potrei essere impreciso, però questa è la domanda...

**Presidente BALDUCCI:** Consigliere Armezzani, io adesso lascio libertà, perché penso che siano temi che interessino tutti, però la sostanza dell'interpellanza è stata risolta dall'intervento, quindi l'interpellanza di fatto, come diceva lei...

**Consigliere ARMEZZANI:** Riguardo a questo aspetto qui, sì. Però l'interpellanza al punto 4 continua perché chiediamo, al di là della situazione di Albacina, quale sia la strategia più in generale.

Il secondo punto riguarda invece la voragine. Sulla voragine sappiamo che c'è stato un incontro pubblico, abbiamo avuto delle informazioni in merito a questo, vorremmo avere dei ragguagli in Consiglio comunale e in particolar modo capire se possono ricorrere gli estremi per la somma urgenza e per provvedere quindi con rapidità alla risoluzione del problema.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Armezzani. Risponde l'assessore Vergnetta, prego.

**Assessore VERGNETTA:** Provo a dare un senso di integrità alle risposte, anche per fare chiarezza, anzi su questo ringrazio anche dell'interpellanza, perché effettivamente ci consente anche di fare un po' di chiarezza sulla questione dell'alluvione.

Partiamo dall'inizio. Il 15 settembre c'è stato un evento atmosferico straordinario che ha coinvolto in maniera drammatica alcuni territori della nostra regione e in maniera marginale una parte del territorio di Fabriano,

con particolare riguardo sicuramente alle due zone più critiche, che sono state Argignano e Albacina, le due zone più colpite, Bassano in parte, ma strascichi su molte altre parti del territorio con sistemi di avvio di smottamenti, frane, tetti danneggiati o in parte con la guaina saltata, eccetera.

In virtù di ciò l'Amministrazione comunale ha fatto quello che c'era da fare in quel momento, cioè ha fatto una ricognizione dei danni, ha trasmesso la ricognizione dei danni in prima istanza già dal giorno successivo all'alluvione, dei giorni immediatamente successivi, quindi, se non sbaglio, il 15 era un giovedì o un mercoledì, non ricordo. Comunque nel brevissimo tempo abbiamo trasmesso una relazione ricognitiva alla Regione esplicitando quella che era a nostro avviso l'entità dell'anno che era stato cagionato a Fabriano. Ho ripreso stamattina la relazione che abbiamo trasmesso, questa relazione era credo una trentina di interventi, vado a memoria, con un importo di circa 3 milioni e mezzo, una cosa del genere.

A fronte di ciò poi è partita tutta un'opera ricognitoria da parte della Regione, in cui sono state chieste delle specifiche schede per tipo di intervento, sia per gli interventi che erano stati poi già fatti in economia dai Comuni, sia per gli interventi invece che si sarebbero dovuti fare successivamente, eccetera. Unitamente poi alla parte che riguardava i privati e le imprese. A fronte di tutto ciò l'Amministrazione ha risposto in maniera credo abbastanza efficace rispettando quelle che erano e sono state tutte le scadenze che erano state imposte.

A fronte di ciò rispetto ai primi 22 milioni che la Regione ha erogato la settimana scorsa, Fabriano non ha preso neanche un euro. Contiamo, nel senso che conto perché l'ufficio del commissario straordinario ce lo ha scritto, quindi ritengo che sia così, che nei prossimi decreti che verranno finanziati o comunque esplicitati, io ho una nota del 6 marzo da parte dell'ufficio del vicecommissario che mi conferma effettivamente che Fabriano è tra i Comuni beneficiari di una parte delle risorse ovviamente. Quindi questo è lo stato.

Nel frattempo la Regione ha effettivamente detto ai Comuni, tra cui Fabriano che possono essere dei soggetti attuatori degli interventi. Ovviamente il soggetto attuatore senza portafoglio è poco attuatore. Come sapete tutti, l'ente non è, che in virtù del fatto che ha una liceità di eseguire gli interventi, se questi interventi non sono finanziati, non è in grado di svolgerli ovviamente. Quindi in virtù di tutto ciò noi da un punto di vista finanziario aspettiamo effettivamente che quantomeno arrivino le risorse per poter procedere con gli interventi. Questo da un punto di vista finanziario.

Dal punto di vista operativo però stiamo procedendo anche nelle fasi di progettazione di questi interventi limitatamente alle risorse che l'ufficio tecnico comunale è in grado di mettere in campo. Soprattutto per quello che riguarda l'intervento di Albacina che, insieme a quello di Argignano, e ricordo se sono due fossi tombati in anni, da qualche anno, sono i due interventi sicuramente più complessi da eseguire.

A fronte di questo però aggiungo che nei giorni immediatamente successivi all'alluvione, quindi dal 16 in avanti, i nostri operai sono stati impegnati a risolvere tutta una serie di problematiche che hanno interessato il nostro territorio con grande dedizione e con grande attenzione e, se erano stati lasciati alcuni cumuli a bordo della strada di accesso ad Albacina, questi cumuli non rappresentano, anzi non rappresentavano alcun tipo di pericolo per la pubblica incolumità. Ciò va detto, altrimenti sembra che siamo un branco di irresponsabili. È vero altresì che, se si potevano portare via, è stato meglio averli portati via. Su quello non c'è alcun dubbio. Fortunatamente l'evento del Fai ha dato una spinta a dare un maggior decoro alla situazione. Aggiungo che quelle attività sono state svolte quasi completamente a carico del Comune, non da Anconambiente.

Per quello che riguarda invece la voragine, noi abbiamo ipotizzato una spesa di circa 400.000 euro per risolvere il problema, abbiamo fatto una prima valutazione sul tipo di intervento e aggiungo fortunatamente non abbiamo fatto l'intervento di somma urgenza, perché dal calcolo del tubo che andremo a mettere in quel fosso, che sarà un tubo almeno da 1.800, se avessimo fatto un intervento di somma urgenza, avremmo rimesso lo stesso tubo che c'era prima e questo avrebbe significato non risolvere il problema. Quindi, aggiungo io, fortunatamente non abbiamo fatto un intervento emergenziale, perché le cose vanno progettate e programmate con la giusta cura e con la giusta attenzione.

Quindi stiamo completando l'iter progettuale di quell'intervento che tendenzialmente è abbastanza banale da un punto di vista esecutivo, nel senso che si tratta di riaprire tutta la parte da dove c'è attualmente la voragine,

che è esattamente nella congiunzione tra il fosso principale che scende e la presa del canale, dell'acqua che arriva da monte e si tratta di riaprire tutto, inserire questo tubo, innestarlo, fare un'opera di presa a monte e innestarlo a valle e ripristinare la continuità della strada.

È un intervento complessivamente abbastanza semplice da un punto di vista realizzativo, ma che comunque comporta aver fatto uno studio idraulico di tutta l'area a monte del canale, del fosso proprio per ridimensionarne la condotta.

Quindi ritengo che rispetto al criterio della somma urgenza è ovvio che, se avessimo fatto una somma urgenza il 16, il 17, il 20 settembre, probabilmente avremmo temporaneamente risolto il problema. È altresì vero che su un aspetto in cui le competenze sono dubbie, nel senso che si tratta di un fosso di tipo demaniale su cui interviene il genio civile Marche Nord, che passa su una strada comunale e deriva su una strada provinciale, è chiaro che tutti i soggetti che in qualche maniera sono chiamati a intervenire hanno necessità di esprimere il proprio parere. Comunque su questo stiamo procedendo. Appena avremo contezza delle risorse, riteniamo nel giro di tempi abbastanza brevi di poter intervenire.

Rispetto invece a cosa si può fare per le frazioni, per un miglior decoro delle frazioni, è chiaro che qui l'argomento è particolarmente ampio, nel senso che come il consigliere ben sa abbiamo tante frazioni, tante case sparse, una serie di borghi molto diffusi, per cui qualsiasi intervento potrebbe sembrare una goccia nel mare e quindi è complesso dare una congruità complessiva. Con la prossima manovra cercheremo, quindi con la fase di variazione di bilancio cercheremo di dare alcune risposte minimali o comunque alcune risposte a questo aspetto.

Aggiungo che abbiamo già destinato una piccola risorsa, che sono circa 25.000 euro a questi piccoli interventi di miglioramento del decoro delle frazioni grazie ad un contributo dell'Unione montana di 20.000 euro e andremo a fare dei piccoli interventi tipo un fontanile, una messa in sicurezza in alcuni punti. Alcuni interventi minimali di decoro e di miglioramento della situazione di alcune frazioni. Ovviamente non sono risorse sufficienti, quindi cercheremo di integrarle con ulteriori risorse.

È chiaro che l'azione che tenderemo a fare è quella di concertare con i cittadini del borgo, della frazione alcuni interventi che si possono fare e, nel limite delle risorse che saremo in grado di mettere in campo, di intervenire sugli aspetti più sentiti dalla cittadinanza. Poi c'è il consigliere Spreca che sta facendo un lavoro abbastanza gravoso di contatto e di stretto rapporto con le frazioni, che consente di avere un feedback da quel punto di vista.

Rispetto ad Albacina aggiungo un aspetto, che stiamo completando, visto che lei citava il parco all'inizio della frazione, la progettazione del rifacimento del muro di sostegno del parco Merloni di Albacina nonché di alcuni interventi di miglioramento di quel parco grazie a un contributo del Gal, che contiamo di acquisire a breve termine. Nel senso che abbiamo già fatto le richieste, sono state richieste delle integrazioni, stiamo completando, la settimana prossima completeremo l'invio delle integrazioni e contiamo di avere circa 80.000 euro da disporre proprio per la sistemazione di quella parte della frazione. Questo è l'aspetto.

Rispetto alla questione delle risorse Anconambiente eccedenti, non so se l'assessore Comodi o Marcolini vogliono aggiungere qualcosa. Su questo poi vedrà il Presidente.

**Presidente BALDUCCI:** Prego, assessore Comodi.

**Assessore COMODI:** Sul tema della pulizia delle frazioni, dei rifiuti nelle frazioni abbiamo delle interlocuzioni con Anconambiente proprio sul tema del miglioramento del servizio, dell'adeguamento del servizio al canone. Il problema, mentre abbiamo chiaro quello che dobbiamo fare e che possiamo fare, non ci è chiarissimo il come, perché è tutto soggetto all'evoluzione di quello che... innanzitutto Anconambiente sta in una proroga tecnica, che scadrà tra l'altro il 31 marzo e poi, qualora venisse prorogata, non vediamo per quanto tempo e poi dobbiamo capire qual è la prospettiva temporale.

Quindi adesso, con un contratto in proroga tecnica stiamo cercando di capire quali sono i margini per poter intervenire sulle frazioni. I soldi bene o male, il budget ci sarebbe, le azioni ci sarebbero, bisogna capire il formalismo per cui le rendiamo attuali.

*(Interruzioni dall'aula)*

Chi fa che cosa è questo. In realtà noi siamo in una situazione in cui i servizi per le frazioni legate alla pulizia, ai servizi del verde, il diserbo nei marciapiedi e tutto quanto attualmente Anconambiente non la fa, è fuori servizio. Siccome Anconambiente però sta, noi adesso stiamo contrattando con Anconambiente le modalità per cui utilizzare quell'avanzo che c'era, per poter attivare questi servizi. La domanda a cui stiamo cercando di rispondere è possiamo attivare nuovi servizi, se siamo in proroga tecnica? Però tutto questo attualmente è passato leggermente in secondo piano, perché c'è tutta la questione invece della gestione dei rifiuti. Spero così di essere stato un po' più chiaro.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, assessore Comodi e grazie, assessore Vergnetta.

Prego, consigliere Armezzani, per la replica.

**Consigliere ARMEZZANI:** Grazie, Presidente. Grazie, assessore, per la risposta. Partendo dall'ultima, ovviamente la situazione è in fieri ed è oggettivamente confusa. Quello che però non mi rende soddisfatto della vostra risposta è che comunque dobbiamo mettere in campo una strategia quanto prima per capire un futuro, anche passato l'interregno, la vicenda della proroga tecnica, quando ci sarà un futuro servizio a chi spetterà la gestione della manutenzione ordinaria delle frazioni. Su questo sarebbe opportuno che la Giunta un indirizzo ce l'avesse, anche per una futura rinegoziazione.

Questo estende il ragionamento più ampio, perché l'assessore Vergnetta ha fatto riferimento ad una serie di interventi minimali, di piccoli interventi di manutenzione, che sono assolutamente pregevoli e apprezzabili, ma la mia domanda verteva su come possiamo, se avete in piano per rendere ordinaria la manutenzione delle frazioni, parlando di tutto quello che può succedere su una frazione, limitandosi a loro perché sono quelle più lontane e quindi più difficili, che hanno una maggiore difficoltà.

Le risorse in termini di idee e di risorse umane non mancano anche all'interno delle frazioni. Voi li avete incontrate, come le abbiamo incontrate noi. Parliamo di frazioni che hanno risorse proprie, che non riescono a investire, che vorrebbero investire sul loro territorio, ma non riescono per vincoli normativi. Abbiamo pochi operai, perché il fatto che i cittadini di Albacina abbiano percepito che la pulizia sia stata svolta dagli addetti di Anconambiente e non dagli operai del Comune, secondo me è significativo. Ed è significativo il fatto che noi gli operai del Comune non li vediamo mai e quindi, quando compaiono, pensiamo che non siano loro, perché sono troppo pochi.

Quindi non mi ritengo soddisfatto della risposta data, anche ringraziandovi della vostra cortesia e mi riservo di presentare mozione sul tema con proposte operative di indirizzi per la Giunta.

**Punto n. 6: INTERPELLANZA PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 40/44 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLO STATO DI DEGRADO E PERICOLO DELLA PAVIMENTAZIONE CENTRO STORICO.**

**Presidente BALDUCCI:** Passiamo al punto 6 dell'ordine del giorno, un'altra interpellanza presentata dal consigliere Pariano. Prego, consigliere.

**Consigliere PARIANO:** Grazie, Presidente. Salto tutta la premessa dell'interpellanza, perché penso che tutti noi presenti in quest'aula conosciamo lo stato di degrado della pavimentazione del centro storico e vado subito a quello che io chiedo, cioè chiedo se questa Amministrazione intenda intervenire per risanare la situazione di pericolo e degrado che c'è sul nostro centro storico.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Pariano. Prego, assessore Vergnetta.

**Assessore VERGNETTA:** Diciamo che la risposta all'interpellanza è abbastanza semplice. La questione è più complessa da un punto di vista amministrativo, consigliere Pariano, come in parte mi sentirei di rispondere a quello che chiedeva prima il consigliere Armezzani. Avete le idee, avete gli strumenti... qui non è tanto il problema di avere idee, perché le cose viaggiano non solo sulle gambe delle persone ma sui portafogli dell'ente, quindi qualsiasi intervento è funzionale, è efficace se siamo in grado di finanziarlo.

Che cosa le posso rispondere affinché la mia risposta non sia meramente una risposta politica? La questione è la seguente. Attualmente non ci sono interventi finanziati che agiscono sulle pavimentazioni del centro storico. Che cosa invece c'è in cascina? In cascina ci sono due interventi che riguardano la cosiddetta rigenerazione urbana e riguardano in particolare la piazza del Comune, quindi la zona che va tra la piazza della cattedrale, la piazza del Comune, di rifacimento dei servizi e della pavimentazione che è finanziata dalle linee di finanziamento di rigenerazione urbana legate al sisma. Questo è un intervento che pesa più di 1 milione di euro se non sbaglio, che credo che avremo a brevissimo i decreti di finanziamento, dopodiché procederemo ad avviare l'iter. Ovviamente è un questo intervento che sarà però strettamente connesso all'iter di riparazione del danno degli immobili di palazzo Chiavelli, palazzo Molajoli che insistono nel centro storico. Quindi sarà un intervento che verrà fatto contestualmente o a valle della riparazione di quegli interventi. Quindi non sarà un intervento immediato. Ugualmente a questo ci sarà l'intervento su via Ramelli e sulla parte di via Marconi, e questo sarà ancora meno immediato perché comunque dovrà essere compatibile con l'attività che verrà fatta sulla palazzina ospedaliera.

Oltre a questo abbiamo in programma e stiamo costruendo un intervento di manutenzione straordinaria di alcune vie e strade comunali, all'interno del quale ricadrà una parte delle aree del centro storico. Penso in particolare a via Cialdini che è in uno stato di degrado abbastanza importante. Penso in parte alla zona via le Moline, eccetera che anche lì c'è del degrado, per non dire via Ramelli, eccetera. Ci sono delle aree su cui cercheremo di intervenire. Su questo ancora non abbiamo un progetto operativo, perché stiamo definendo ancora le risorse che verranno destinate a un intervento di manutenzione straordinaria delle strade cittadine.

Ovviamente siamo impegnati con una certa intensità nelle attività di manutenzione in economia delle strade e quindi buche, eccetera, con dei nostri operai, che giornalmente credo ormai da qualche mese sono attivi in questa attività, anche se spesso non li vediamo, però c'è sempre una squadra di tre o quattro persone, tre generalmente, che opera in questa attività di chiusure buche, perché ricordiamoci tutti quanti che qualsiasi, anche a seguito di un intervento di riparazione minimale poi qualsiasi evento meteorologico genera fenomeni distruttivi per le nostre strade e quindi l'attività è sempre necessaria.

Abbiamo fatto una stima per quelli che sono i costi necessari all'acquisto del materiale per la riparazione delle strade, che è una stima che in difetto conta circa 50.000 euro l'anno almeno e teniamo conto del fatto che ad oggi gli uffici comunali non avevano una pianificazione di questo aspetto, quindi non c'era nessuno che pianificava e contava quanto materiale servisse, quanta emulsione, quanto asfalto freddo, quanto stabilizzato. Veniva fatta

un'attività alla disponibilità, cioè come c'erano quattro soldi, si comprava il materiale senza fare un adeguato lavoro di pianificazione. Stiamo cercando di intervenire anche in questo senso ricostruendo, ristrutturando la parte dell'ufficio che riguarda le manutenzioni stradali cercando di renderlo più efficace e più rispondente.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, assessore Vergnetta. Il consigliere Zannelli suggeriva di parlare più vicino al microfono, altrimenti...

**Consigliere ZANNELLI:** Scusami, la prima parte, quello che interessava piazza del Comune che erano pronti i lavori non si è capito.

**Presidente BALDUCCI:** Ripete l'assessore, prego.

**Assessore VERGNETTA:** Magari erano pronti i lavori no, nel senso che abbiamo un finanziamento che dovrebbe arrivare in questi giorni, era stato comunicato da parte del commissario straordinario in arrivo, quindi credo che arriverà in questi giorni per la zona di piazza del Comune, quindi tutta la zona della fontana fino al varco di fronte, Monteverde per intenderci, e parte della zona dalla piazza della cattedrale che scende. Questa attività però è strettamente connessa alla riparazione del danno di palazzo Chiavelli, palazzo Molajoli, eccetera. Le risorse saranno disponibili, andrà fatto contestualmente, parallelamente a quelle attività in modo tale che, se nel transito dei mezzi che andranno, c'è già previsto questo intervento di riparazione, che però è un intervento importante perché, se non erro, quota più di 1 milione di euro, quindi un è intervento che ha una sua rilevanza.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, assessore. Prego, consigliere Pariano, per replica.

**Consigliere PARIANO:** Non posso che ringraziare l'assessore Vergnetta per l'esautiva spiegazione.

**Punto n. 7: INTERPELLANZA PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 40/44 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLA RICHIESTA DI RIQUALIFICAZIONE ZONA BORGO (VIA CADUTI DI NASSIRIYA – VIA CARLO URBANI).**

**Presidente BALDUCCI:** Passiamo al punto 7 dell'ordine del giorno che è un'interpellanza, sempre del consigliere Pariano. Prego, consigliere Pariano, per la presentazione.

**Consigliere PARIANO:** Grazie, Presidente. Vado subito a leggere l'interpellanza. Questa è un'interpellanza, una richiesta di riqualificazione della zona Borgo e in particolare via Caduti di Nassiriya e via Carlo Urbani.

Preso atto che il manto stradale è fortemente danneggiato dall'usura e i marciapiedi in alcune aree sono difficilmente percorribili da persone disabili su carrozzina e da genitori con passeggini a causa delle numerose buche e delle erbacce presenti, interpello l'Amministrazione comunale per chiedere se intenda predisporre per il quartiere Borgo un progetto di riqualificazione che lo faccia passare da zona lasciata nella totale incuria a rione attrattivo e vivibile.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Pariano. Prego, assessore Vergnetta.

**Assessore VERGNETTA:** Diciamo, siccome gran parte della risposta gliel'ho data nella risposta precedente, non la reitero. Aggiungo soltanto due aspetti.

Il primo riguarda che nella zona del Borgo sta partendo l'appalto della segnaletica, per cui il nuovo giro di segnaletica interesserà sicuramente tutta la zona del Borgo, in particolare riferisco che via Nassiriya è una via che presenta delle criticità soprattutto per quello che riguarda la sicurezza stradale, nel senso è che una via molto larga e quindi si presta a un utilizzo non proprio sereno da parte degli automobilisti. Però già un'implementazione della segnaletica consentirà anche una limitazione della velocità di crociera su quella via. Sulle strade non aggiungo. Ripeto, stiamo facendo un programma per cercare di mettere qualche pezza sulle strade più danneggiate. Vedremo quello che riusciremo a mettere in campo.

Su quella zona abbiamo dei progetti ambiziosi, nel senso che tutto il parco prima del rugby è un'area importante per quel quartiere, che dovrà essere necessariamente valorizzato con un intervento di rigenerazione urbana importante. Abbiamo idee. Speriamo di riuscire a capitalizzarle attraverso il reperimento di finanziamenti. Però quell'ampio parco è un parco su cui necessariamente questa Amministrazione vuole dare un segnale di rigenerazione e riqualificazione, perché quel quartiere, per il quale era stato previsto già inizialmente la chiesa, cioè erano previste tutte delle infrastrutture e delle urbanizzazioni secondarie, che poi non sono state mai fatte, perché poi un po' è cambiato il mondo, il sistema edilizio si è trasformato, per cui crediamo che da quel parco, quel bel parco che c'è e che attualmente è abbastanza indecoroso si debba sviluppare un progetto importante di rigenerazione urbana di quel quartiere.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, assessore Vergnetta. Prego, consigliere Pariano, per replica.

**Consigliere PARIANO:** Grazie, assessore, per la risposta.

**Punto n. 8: INTERPELLANZA PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 40/44 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLO STATO DI DEGRADO DELLA FONTANA-LAGHETTO DEL GIARDINO DI FABRIANO.**

**Presidente BALDUCCI:** Passiamo al punto 8 dell'ordine del giorno. È un'altra interpellanza, sempre presentata dal re delle interpellanze, consigliere Pariano. Prego.

**Consigliere PARIANO:** Grazie, Presidente. Io questa non posso che ritirarla e ringraziare l'assessore, perché grazie a questa mia interpellanza ha provveduto a far ripulire il laghetto, quindi la ritiro e ringrazio l'assessore. Grazie al mio input è stato tutto sistemato, quindi grazie.

**Presidente BALDUCCI:** L'assessore Comodi risponde ugualmente, prego.

**Assessore COMODI:** Solo per aggiungere questo, che magari è di interesse. Il motivo per cui la piscina ancora non è stata riempita è che stiamo acquistando un pezzo, perché è rotto, quindi a breve verrà anche riempita. Comunque, grazie.

**Presidente BALDUCCI:** Hai già ringraziato abbastanza. Andiamo avanti.

**Punto n. 9: INTERPELLANZA: GESTIONE STADIO COMUNALE DI FABRIANO.**

**Presidente BALDUCCI:** Punto 9 dell'ordine del giorno, un'altra interpellanza, questa volta presentata dal consigliere Silvi Danilo. Prego, consigliere Silvi.

**Consigliere SILVI:** Grazie, Presidente. Io vado subito alla lettura dell'interpellanza che riguarda la gestione dello stadio comunale di Fabriano.

Premesso che a oggi non risulta ufficialmente un gestore per lo stadio comunale Aghetoni di Fabriano a seguito della consegna delle chiavi all'ente da parte della società Atletica Fabriano; preso atto che ci sono diverse società e centinaia e centinaia di bambini e ragazzi che si allenano quotidianamente presso lo stadio comunale Aghetoni e che da alcune conversazioni non risulta ad oggi un atto ufficiale con assegnazione e l'incarico della gestione di alcun soggetto, interpella il Sindaco: chi e come gestisce attualmente lo stadio comunale, chi paga, quanto incassa il Comune da questa gestione, a quanto ammontano le bollette, quanto spende annualmente il Comune, com'è la situazione al cosiddetto campo vecchio di via Campo sportivo? Riguardo agli aiuti contro il caro bollette, che avete annunciato recentemente e a cui è seguito un regolare bando, quando verranno elargiti i contributi, quanti sono gli aventi diritto?

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere. Risponde il Sindaco, prego.

**Sindaco GHERGO:** Grazie. Per quanto riguarda la situazione dello stadio comunale, quindi dello stadio Aghetoni, lo stadio è attualmente gestito dal Comune di Fabriano. Questo perché la gestione era affidata all'associazione sportiva atletica che aveva la gestione dell'impianto sportivo denominato "Stadio comunale Mirko Aghetoni" fino al 31 agosto 2023. L'associazione Atletica Fabriano ci ha ripetutamente chiesto di poter recedere anticipatamente dalla convenzione per la concessione di gestione ed uso dello stadio comunale. Questo ce lo ha manifestato in autunno. Abbiamo avuto una comunicazione acquisita il 28 ottobre 2022, con cui l'associazione sportiva dilettantistica Atletica Fabriano manifestava formalmente la volontà di recedere anticipatamente dalla convenzione, che sarebbe stata valida fino al 31 agosto 2023, motivando questa volontà di recesso con l'impossibilità di sostenere il costo delle utenze per il mantenimento dell'impianto.

Ci sono state delle interlocuzioni con l'atletica, che abbiamo pregato di continuare a gestire l'impianto per gli enormi problemi che un recesso avrebbe comportato con una stagione sportiva in corso, manifestando la disponibilità del Comune di Fabriano di venire incontro, cosa che effettivamente poi è avvenuta, agli incrementi del costo delle utenze che nell'autunno si erano già manifestati in modo importante a carico dei gestori degli impianti sportivi. Nonostante questo l'atletica ci ha manifestato la sua ferma volontà di non continuare la gestione, di non poter sopportare il costo della gestione e quindi noi abbiamo, a malincuore devo dire, accolto la richiesta. Accolto la richiesta di recesso il 28 ottobre 2022 e successivamente, con un atto del 24/11/2022, con determinazione del responsabile del servizio abbiamo preso atto del recesso dalla convenzione.

Nelle more è stata avviata la procedura per la volturazione delle utenze. L'utenza dell'acqua è stata subita, è stato possibile volturarla subito al Comune di Fabriano, le altre invece sono, per quanto riguarda luce e gas, procedimenti più complessi che riguardano anche la Ise e quindi sono ancora in corso, nonostante le abbiamo avviate da mesi, la procedura non è ancora definita. Quindi sono ancora intestate formalmente all'atletica. Il verbale di riconsegna della struttura è datato 2 marzo 2023, quindi dal 2 marzo 2023 lo stadio comunale Mirko Aghetoni è tornato tra gli impianti a gestione diretta del Comune di Fabriano.

Il Comune di Fabriano, nelle more del periodo transitorio, non essendo in grado con le proprie forze, con le proprie maestranze, con i propri dipendenti di gestire direttamente la struttura, si è trovato di fronte alla possibilità concreta di dover chiudere la struttura, proprio perché il recesso e quindi la mancanza di un gestore ha determinato la difficoltà di far sì che lo stadio continuasse ad essere custodito, gestito con il taglio dell'erba, con comunque la custodia per le attività sportive che continuano ad esercitarsi, incluso il campionato di calcio piuttosto

che gli allenamenti delle società utilizzatrici, quindi l'atletica e la società calcistica Fabriano Cerreto. Questa è la situazione attuale.

Quindi chi gestisce attualmente lo stadio comunale. Lo stadio comunale è gestito dal Comune di Fabriano. Chi paga? Le bollette in questo momento, c'è stata la volturazione, l'acqua viene pagata dal Comune di Fabriano, le bollette luce e gas sono in questo momento intestate ancora all'associazione Atletica fino a quando non ci sarà la voltura formale, quindi sono loro in questo momento i titolari del contratto. Ovviamente ci sarà poi un contributo che il Comune darà per venire incontro al fatto che nelle more loro dovranno sopportare dei costi per una gestione che in questo momento non hanno più.

Va rilevata anche un'altra cosa. Il Comune di Fabriano, quindi l'Amministrazione ha emesso un bando, un bando per sostenere l'attività sportive, 100.000 euro che sono stati stanziati a dicembre scorso proprio per cercare di venire incontro a quelle che erano le esigenze delle società utilizzatrici ma anche dei gestori proprio per il caro energia. E l'associazione Atletica Fabriano riceverà un contributo, che non è stato ancora erogato perché è al vaglio dell'ufficio tributi per le necessarie verifiche, riceverà comunque un contributo che compenserà per la maggior parte le spese per gli incrementi delle utenze.

Per quanto riguarda le bollette, non essendo l'ammontare delle bollette non sappiamo, non arrivano a noi in questo momento, quindi non sappiamo quant'è il loro ammontare. Quanto incassa il Comune da questa gestione. Incassa le tariffe che sono previste regolarmente per gli utilizzatori. Quindi gli utilizzatori pagano regolarmente e tra gli utilizzatori è rientrata adesso anche l'associazione Atletica.

Quali sono i fondi a bilancio per le attività che riguardano queste strutture. Al momento non ci sono fondi a bilancio per le attività che riguardano queste strutture, se non una variazione di bilancio che è stata fatta nei giorni scorsi per poter consentire un affidamento ponte per l'attività di custodia e di manutenzione dell'impianto in attesa di fare il bando per l'affidamento della gestione.

Riguardo agli aiuti, quando verranno elargiti i contributi, siamo in fase di elargizione ma è l'ufficio tributi che in questo momento sta vagliando le posizioni delle singole domande. Questo per quanto riguarda la situazione attuale.

Io peraltro colgo l'occasione, perché leggo oggi un comunicato stampa che mi sorprende alquanto per la falsità delle affermazioni che vengono in esso contenute e anche per la mancanza di accuratezza nel fare affermazioni che sono del tutto prive di fondamento.

*(Interruzioni dall'aula)*

Adesso parlo io, poi il Presidente deciderà. Parliamo dello stadio Aghetoni, sto continuando a parlare dello stadio Aghetoni. Questa Amministrazione non ha tolto all'Atletica Fabriano la gestione dello stadio comunale. Questo sia ben chiaro. Quando si fanno delle affermazioni, o le si fanno in malafede o le si fanno perché non si capisce quello che si dice.

*(Interruzioni dall'aula)*

Io leggo che il Sindaco Ghergo ha tolto all'Atletica Fabriano la gestione dello stadio comunale: c'è qualcosa di sbagliato in quello che leggo?

*(Interruzioni dall'aula)*

L'italiano ha un senso. Chi ha tolto lo stadio comunale all'Atletica?

*(Interruzioni dall'aula)*

Quando si usano le parole... no, parlo io, consigliere. Prima di tutto contesto il metodo, perché lei è un consigliere comunale, non è un privato cittadino, queste cose allora prima si informa, ha gli strumenti per istruire una pratica, ha gli strumenti per venire in Consiglio comunale e comunque fare un'interpellanza o un'interrogazione, come fanno i suoi colleghi. Utilizzare la stampa per mandare messaggi falsi e creare comunque scompiglio tra le società sportive... si tratta di responsabilità anche del ruolo, che lei ha dimostrato in questo momento di non avere con questo comunicato stampa.

*(Interruzioni dall'aula)*

Guardi, le battute non fanno ridere. Comunque, ribadisco che il Comune di Fabriano, questa Amministrazione non ha tolto niente a nessuno. È l'Atletica Fabriano che ci ha manifestato una difficoltà e noi siamo venuti incontro, perché avremmo potuto non farlo questo. Avremmo potuto continuare a fargli mantenere la gestione e ci avrebbe creato nessun problema per quanto ci riguarda. Siamo venuti incontro a una società sportiva e adesso parliamo anche di quello, perché a me le falsità danno molto fastidio.

Consigliere, adesso parlo io, poi replica lei. Adesso le spiego.

**Presidente BALDUCCI:** Lasci completare un attimo il Sindaco. Ritorniamo nella norma, così almeno chiariamo il tema Mirko Aghetoni, affidamento o gestione dello stadio Mirko Aghetoni, come sollevato dall'interpellanza del consigliere Silvi. Poi ci sarà modo di replicare e poi, se non si è soddisfatti della risposta, Silvi ce lo dirà. Se poi ci vuole essere una seconda interpellanza nello specifico su questi fatti avvenuti, ci sarà modo di presentarla, consigliere Armezzani, e se ne discuterà in altri termini.

Io penso che oggi sia stato tutto sommato chiarito un iter, anzi sia stata presentata la cronologia dei fatti, poi da qui si potrà andare avanti e sarà un discorso che potrà essere tranquillamente ripreso. Non è che, se un'interpellanza è stata presentata una volta, non se ne deve parlare più. Quindi io invito il Sindaco a completare il suo intervento, poi ci sarà modo per la replica di Silvi.

Prego, Sindaco.

**Sindaco GHERGO:** Grazie, Presidente. Specifico che non si tratta di un affidamento di gestione: si tratta di affidamento di servizi. Quindi anche in questo caso c'è un'affermazione che comunque non corrisponde a verità. Per quale motivo è stato comunque dato questo affidamento di servizio...

Si disperì pure, consigliere. Allora lei non sa leggere! Ma prenda la determina e legga! O non sa leggere o non capisce, delle due.

Detto questo però, si tratta di un affidamento di servizi, dopo mi risponderà, perché io sto leggendo quello che lei ha detto, sto leggendo anche di lato la determina. Per quale motivo è stato individuato nelle more di questi cinque mesi, di fronte all'alternativa di chiuderlo lo stadio, perché questo noi dovevamo fare altrimenti, se non avessimo trovato qualcuno che dalla mattina alla sera si prendeva l'onere comunque di gestire la custodia, il taglio dell'erba, l'apertura e la chiusura.

È stato fatto, nelle more della stipulazione, un avviso pubblico, che verrà fatto nei prossimi mesi, un affidamento diretto alla società che in questo momento sta utilizzando lo stadio. L'Atletica è stata comunque posta di fronte a questa possibilità, ma non ne ha voluto sapere, perché ci ha detto che non voleva più avere oneri derivanti dalla gestione dello stadio. Voleva essere un utilizzatore. Ci siamo rivolti all'altro soggetto, all'altra società sportiva che utilizza lo stadio, perché non potevamo fare altrimenti vista l'urgenza che avevamo e, ripeto, altrimenti lo stadio lo avremmo dovuto chiudere.

La società sportiva Fabriano Cerreto ha manifestato la disponibilità a farsi carico di questo servizio per un tempo limitato e quindi sono state fatte le verifiche da parte degli uffici sulla congruità dell'offerta, è stato ritenuto congruo; noi come Comune di Fabriano non avevamo la possibilità di mettere a disposizione dalla mattina alla sera del personale, quindi un custode, persone che comunque stanno lì, aprono, chiudono, tagliano l'erba, gestiscono

gli spogliatoi e la pulizia degli spogliatoi, abbiamo deciso che per evitare la chiusura di questo servizio, di questa struttura fondamentale la soluzione migliore fosse fare un affidamento per il più breve tempo possibile, quindi sono da qui ad agosto, che era poi il periodo di scadenza della gestione della società Atletica Fabriano, a una società che aveva i requisiti per farlo. E questa società ha tutti i requisiti.

Questo elenco falso di cose che io leggo, quindi la mancanza della posizione Inail, piuttosto che la mancanza della partita Iva non è vero. È una società che ha tutti i requisiti. Li verifichi, consigliere! Li vada a verificare.

In questo mese e nel mese di febbraio l'associazione calcio Fabriano Cerreto sta gestendo per cortesia, perché la determina non era stata fatta, lo sta gestendo a proprie spese, perché noi non avevamo il capitolo di spesa per poterlo affidare immediatamente. Quindi nel mese di febbraio se ne è fatta carico... no, nel mese di marzo, chiedo scusa. Nel mese di marzo se ne è fatta carico l'associazione sportiva Fabriano Cerreto e dalla prossima settimana, dal primo aprile ci sarà invece l'affidamento del servizio determinato dal provvedimento del dirigente. Quindi c'è una piena regolarità.

L'associazione sportiva Atletica Fabriano, tutte le altre associazioni sportive se vorranno concorrere alla gestione dello stadio, lo faranno quando ci sarà l'avviso pubblico. Quindi diciamo che io non vedo nessun tipo di irregolarità, leggo soltanto tantissime falsità e siccome leggo anche che si chiedono le dimissioni dell'assessore, io replicherei chiedendo le dimissioni di un consigliere, che invece fa delle affermazioni sulla stampa del tutto gratuite e false.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, Sindaco. Consigliere Silvi, per replica.

**Consigliere SILVI:** Grazie, Presidente. Io, devo essere sincero, non sono soddisfatto della risposta del Sindaco. Più che altro la questione è: ma è stato fatto l'affidamento alla una società? Ma con quali criteri? Sono state ascoltate altre società?

*(Interruzioni dall'aula)*

No, non sono state ascoltate altre società. In poche parole qui abbiamo fatto come al solito figli e figliastri, perché è così.

Poi non mi ha risposto riguardo anche al campo sportivo, quello vecchio. Lì sono la bellezza di sette, otto anni che ci vanno due società, di cui una è quella che ha preso adesso l'affidamento diretto dello stadio e sta lì, stanno lì belli-belli a spese del Comune, perché è così, luce accesa la notte, tutto a spese del Comune, per non parlare dei bagni perché, se andiamo a vedere i bagni di quello stadio, sarebbe da chiudere immediatamente. Io volevo sapere la situazione lì al campo vecchio.

**Presidente BALDUCCI:** Prego, Sindaco.

**Sindaco GHERGO:** Grazie. Non ho aggiunto una cosa, sempre per dire il discorso "figli e figliastri", perché qui che non passi l'idea, purtroppo strumentalmente che sta cercando, non da lei, consigliere Silvi, di essere accreditata, che qualcuno qui ci sta guadagnando.

Chi utilizza in questo momento la struttura, quindi sia l'Atletica che il Fabriano Cerreto pagano le ore di utilizzazione come tutti gli utilizzatori. Per questo servizio viene dato quel corrispettivo per cinque mesi, che è un corrispettivo che viene parametrato alle ore di lavoro che saranno effettuate e non c'è nessun guadagno, anche perché loro dovranno comunque assumere dal primo aprile due dipendenti che faranno questo e dovranno anche presentare le buste paga per la congruità anche della retribuzione.

Quindi il fatto che siano state o meno consultate altre società sportive, è stata consultata la Fabriano Cerreto, perché è quella che, utilizzando lo stadio, è già lì. Per cui, siccome dovevamo affidarlo velocissimamente, ci siamo trovati veramente dalla mattina alla sera con le chiavi appoggiate sul tavolo e fare un avviso pubblico dalla mattina

alla sera non è possibile, nelle more abbiamo chiesto, anzi ci è stata offerta la disponibilità e abbiamo ritenuto che fosse la soluzione tampone più praticabile proprio prima di arrivare ad un avviso pubblico.

Per quanto riguarda il campo sportivo vecchio è un problema. È un campo inadeguato, è un campo che dovrebbe essere oggetto di una ristrutturazione totale, probabilmente anche di un intervento di rigenerazione urbana. Finché non arriva un bando che ci consente di fare questo, l'alternativa è chiuderlo, però, se lo chiudiamo, ci viene nella situazione disastrosa in cui versano gli impianti, disastrosa ma anche nella carenza di impianti sportivi della città, priveremmo le società sportive di un campo d'allenamento. Quindi è una situazione complicata, che cercheremo di attenzionare il prima possibile.

**Presidente BALDUCCI:** Non cominciamo a intervenire tutti, Silvi. Giusto perché era un pezzo mancante dell'interpellanza. Prego.

**Consigliere SILVI:** Qui nessuno, Sindaco, dice di chiudere il campo vecchio, perché già di strutture ne abbiamo talmente poche, però perlomeno di regolarizzare chi c'è dentro, perché non è giusto nei confronti delle altre società che tutti gli anni fanno i sacrifici per trovare i soldi per pagare le utenze, le bollette, luce, acqua, gas, non è corretto rispetto alle altre società, perché lì ci sono due società che stanno lì dentro e non pagano nulla. Penso fare un bando, si può fare subito. Perlomeno questo.

**Punto n. 10: INTERPELLANZA PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 40/44 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLO STATO DI DEGRADO DEL BAGNO PUBBLICO DEI GIARDINI REGINA MARGHERITA.**

**Presidente BALDUCCI:** Vorrei fare l'ultima interpellanza, la n. 10, così almeno concludiamo le interpellanze con il consigliere Pariano. Prego, consigliere Pariano.

**Consigliere PARIANO:** Grazie, Presidente. Vado subito, visti i tempi stretti, con la lettura dell'interpellanza che riguarda praticamente il degrado del bagno pubblico dei giardini Regina Margherita.

Premesso che continuano a pervenire da parte di tanti cittadini numerose segnalazioni sullo stato di degrado del bagno pubblico all'interno dei giardini Regina Margherita; considerato che sia necessario per l'Amministrazione garantire l'utilizzo di questo servizio non soltanto per i propri cittadini ma anche in relazione all'utilizzo da parte dei turisti, interpella l'Amministrazione comunale per chiedere e sapere quale sia in dettaglio lo stato del bagno pubblico in oggetto; quali interventi sono previsti per la sistemazione; quali sono gli usuali controlli sul funzionamento e l'igiene del bagno stesso.

**Presidente BALDUCCI:** Prego, assessore Vergnetta.

**Assessore VERGNETTA:** Bene, finalmente parliamo di cose serie. Grazie, consigliere Pariano. Io e Pariano abbiamo un accordo fra le parti.

Il tema dei bagni pubblici che abbiamo già affrontato in una precedente interpellanza, sempre del consigliere Pariano, che è il re delle interpellanze, come lo aveva definito il Presidente, è un tema particolarmente sensibile, perché purtroppo evidenzia che questa città ha una situazione, pur avendo un'ambizione turistica, non è in grado di offrire i servizi essenziali per chi viene in città.

Nello specifico il bagno di cui trattasi, ovvero quello vicino Otello per intenderci, per dare una georeferenziazione alla situazione, è un bagno in muratura che ovviamente necessiterebbe di una sorta di custodia che ne consentisse un utilizzo ordinato. Questa custodia ad oggi non esiste. Quel bagno non ha una sorta di custodia e per questo è soggetto a frequenti interventi vandalici; e a fronte di questo è soggetto a frequenti interventi di natura manutentiva quali spurgo, eccetera. Hanno rubato quasi tutto da quel bagno: lampadine, rubinetti, porte, eccetera. Hanno rotto, eccetera. Il Comune negli anni precedenti è intervenuto frequentemente per un'attività di manutenzione, però è chiaro che non è più funzionale agli utilizzi della città una struttura di quel genere.

Viene pulito con una certa frequenza dalla cooperativa, però ovviamente per quanto uno possa fare attività manutentive e di pulizia, è chiaro che rimane in un contesto senza alcun tipo di controllo, non è gestibile.

Che cosa vorremmo fare è abbastanza semplice. Vorremmo demolire quella struttura e metterci un bagno autopulente. Questo consentirebbe un maggior degrado, una maggiore funzionalità, una efficienza e un servizio per tutti i cittadini. Stessa cosa che andrebbe fatta in altri punti strategici della città come piazza Bassa, come la stazione degli autobus e via dicendo.

Purtroppo l'installazione di bagni autopulenti comporta un onere di una certa importanza, perché il loro costo è intorno ai 40.000 euro e quindi ovviamente l'operazione richiede una copertura finanziaria adeguata. Stiamo facendo un progetto per ragionare su tre interventi, tre, quattro interventi di questo genere e verificheremo, nell'ambito della coperta che abbiamo, se questa cosa è fattibile nel breve, perché consentirebbe davvero di recuperare una sorta di decoro anche quella parte di città.

Faccio notare che oramai queste strutture hanno anche un design, un'integrazione all'interno del parco urbano molto più gradevole, stanno in grandi parti della città, quindi si potrebbe fare un intervento anche di qualificazione dell'area e quindi è una cosa che riteniamo rivesta una certa urgenza.

Ovviamente ciò non toglie che queste strutture hanno comunque anche bisogno di manutenzione, eccetera. Non è che una volta che uno li mette, stanno lì per sempre e quindi comunque andranno fatte anche delle attività

successivamente di manutenzione di questi bagni, che attualmente non viene fatta in maniera efficacissima, anche perché dei tre che ne abbiamo, uno non è funzionante sostanzialmente.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, assessore Vergnetta. Prego, consigliere Pariano.

**Consigliere PARIANO:** Perfetto. Prendo atto della risposta dell'assessore Vergnetta. Grazie.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Pariano. Quindi è chiusa la prima ora dedicata alle interpellanze.

Prima di passare agli argomenti il consigliere Armezzani mi esterna la sua volontà di far valere l'articolo 44 del regolamento di funzionamento del Consiglio comunale, quindi il fatto personale nel corso della risposta, che secondo il consigliere genera nel corso della risposta che il Sindaco ha dato.

Consigliere, mi deve precisare i motivi per cui lei intende avvalersi dell'articolo 44. Prego, consigliere.

**Consigliere ARMEZZANI:** La norma è molto precisa, perché il fatto personale è quando mi vengono attribuiti fatti che ledono la mia onorabilità, fatti non veri. Il Sindaco mi dice che io ho scritto falsità, essendo agli atti... lasciando da parte l'argomento di discussione, non parliamo più dello stadio Aghetoni, parliamo del comportamento in Consiglio, io mi sono sentito offeso dall'attacco del Sindaco, perché per quanto può e deve essere anzi stentoreo e critico nei miei confronti, ci mancherebbe altro, la politica è questo, ma accusarmi di falsità non è corretto. E non vero, tra l'altro.

**Presidente BALDUCCI:** Consigliere Armezzani, io...

**Consigliere ARMEZZANI:** Se posso precisare i fatti, perché quanto da me scritto ed è in nota stampa, in riferimento per esempio all'Inail e alla mancanza di Inps sta sull'atto di delibera, non è che me lo sono inventato io. I fatti che l'associazione calcio non sia iscritta alla Camera di commercio non me lo sono inventato io; e le norme che io richiamo nella mia critica sono norme che poi giuridicamente in tribunale ognuno le farà valere come vuole, ma sono legittime, non false. Anzi, chiedo scusa, potrebbero essere illegittime, Sindaco. Assolutamente, è sua facoltà. Ma non false.

**Presidente BALDUCCI:** Consigliere Armezzani, se non ricordo male, ho letto velocemente e al volo il comunicato che ha pubblicato Qdm Notizie, se non erro, mi sembra che nasca questa polemica, chiamiamola così, anche se non è la dizione giusta, sul discorso dell'affidamento del contratto di servizio. Il Sindaco ha precisato che il contratto di servizio e quindi la base su cui si è sviluppata questa accesa discussione potrebbe essere questa, che inficia sostanzialmente tutto il resto fondamentalmente, nel senso che tutto il resto c'è e nessuno lo discute, però ciò che ha fatto nascere l'inizio del dibattito tra lei e il Sindaco, che stava rispondendo all'interpellanza del consigliere Silvi, nasce da questa differenziazione che non è poca: è sostanziale.

Come le ho detto prima, tutto sommato, se si vuole tornare sull'argomento, più che il fatto personale, se lei vuole ripresenti un apposito atto amministrativo e...

**Consigliere ARMEZZANI:** Però mi deve consentire di replicare a questo.

**Presidente BALDUCCI:** Io le consento di rispondere. Io la vedo in questa maniera, quindi dal mio punto di vista lei ha capito chiaramente che non lo ritengo fatto personale, perché si parte da una base non corretta.

**Consigliere ARMEZZANI:** Concordo pienamente. Il mio comunicato stampa, secondo paragrafo, secondo periodo, lo leggo. Attenzione! «Sebbene nell'atto si parli di affidamento della gestione dell'impianto, in realtà si

tratta di un appalto di servizi». Scritto da Lorenzo Armezzani. Si tratta di un appalto di servizi, perché il Comune pagherà una serie di servizi di pulizia e manutenzione che il Comune dichiara di non essere in grado di fare.

**Presidente BALDUCCI:** Io, consigliere, la ringrazio. Penso che questo abbia chiarito comunque la situazione e andrei avanti con l'ordine del giorno.

*(Interruzioni dall'aula)*

Fortunatamente lei lo ha detto non a microfono acceso e quindi non viene registrato, se no qui ci sarebbe il fatto personale alla grande! L'articolo 44 lo faccio valere al contrario. Andiamo avanti.

Cominciamo con gli argomenti. All'inizio degli argomenti c'è una comunicazione che vi faccio, che è stata fatta già nell'apposita commissione, quindi il punto 20 all'ordine del giorno sul regolamento della concessione delle sovvenzioni viene per un attimo congelato, lo riproporremo in commissione. Sarà oggetto di approfondimenti, quindi oggi il punto 20 all'ordine del giorno non verrà trattato.

## **Punto n. 15: ISTITUZIONE TAVOLO PER L'ACCESSIBILITÀ E LA PROGETTAZIONE UNIVERSALE.**

**Presidente BALDUCCI:** Cominciamo con il punto 15 all'ordine del giorno. Prima che inizi a presentare questo atto la consigliera Monacelli, vorrei fare due considerazioni dalla presidenza.

Una è considerazione che mi fa piacere fare, perché questa, da quando io più o meno mi ricordi, è la prima volta che arriva in Consiglio una proposta di deliberazione di competenza consiliare. Diventa proposta del Consiglio, spero venga approvata mi auguro all'unanimità visto il tema, poi questo lo vedremo alla fine, però dico che è anche un modo per far vedere l'essenzialità di questo Consiglio comunale, che può proporre atti ancorché essenziali per la nostra città. Primo questo.

Secondo. Mi preme ringraziare chi e non è consigliere comunale ha lavorato alacremente, pesantemente su questo atto, e mi riferisco alla dottoressa Valeria Poeta, che conoscendo il settore sicuramente molto meglio di me, ha avuto modo di approfondire, guardare, elaborare e preparare una proposta che poi la struttura tecnica del Comune ha trasformato nella proposta che oggi la consigliera Graziella Monacelli si appresta a presentare. Prego, consigliera.

**Consigliera MONACELLI:** Grazie, Presidente. Questa proposta è stata comunque affrontata anche in commissione ieri pomeriggio ed è una proposta che si riferisce al tema dell'accessibilità, un tema al quale questa Amministrazione, questa maggioranza da sempre è molto sensibile e attenta.

È una proposta più che mai operativa, è il primo passo per promuovere l'accessibilità ambientale e la progressiva eliminazione delle barriere architettoniche. Ringrazio anch'io la nostra esperta, perché ci ha sensibilizzati e con determinazione ci ha condotti a questo atto con tutte le valutazioni, che sono poi allegate al documento istruttorio, per istituire il tavolo dell'accessibilità.

È un progetto innovativo, fa riferimento alle migliori pratiche italiane ed europee, e costituisce il punto di partenza per la graduale e sistematica individuazione di obiettivi ritenuti raggiungibili, fornendo un contributo all'attività dei tecnici e amministratori comunali.

Questo tavolo avrà le funzioni di definire gli obiettivi di accessibilità che si intendono raggiungere, i tempi e le modalità per un piano per l'accessibilità urbana anche a zone definite; dovrà esprimere pareri circa l'accessibilità delle opere pubbliche o con finalità pubbliche e dovrà esprimere, su richiesta, pareri ai soggetti preposti al rilascio di autorizzazioni per manifestazioni di tipo ricreativo, musicale, culturale, religioso, eccetera; e valutare istanze, richieste e, infine, proporre, in accordo ovviamente con l'Amministrazione comunale, misure premiali volte ad incoraggiare quei soggetti che erogano servizi pubblici e che eliminano le barriere architettoniche.

Questo tavolo dovrà essere composto da figure professionali e dai referenti dei settori comunali interessati per tutte le articolazioni che il nostro ente ha, che vanno dai lavori pubblici alla viabilità, all'urbanistica, al turismo, alla cultura, eccetera; avrà un referente istituzionale che individuerà i componenti dei tavoli per i settori appena descritti (componenti dell'Amministrazione), ma soprattutto a questo tavolo saranno presenti almeno due rappresentanti delle persone portatrici di interesse. Queste ultime, per partecipare alle attività del tavolo, dovranno presentare una domanda attraverso un bando, diciamo sulla falsariga del tavolo per le politiche giovanili.

Il nostro Comune ha un Peba, che si risolve però in una introduzione di slide. Questa introduzione descrive cosa dovrebbe fare e dovrebbe essere un Peba, ma senza alcuna risoluzione, di fatto vuoto. Con l'introduzione del Pau (Piano di accessibilità urbana) si è cercato di passare da un elenco di soluzioni standard previste dal Peba, dal Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche a un approccio multidisciplinare. Ma anche qui poche amministrazioni, dalle ricerche che abbiamo fatto, lo hanno adottato e comunque con scarsi risultati rispetto agli obiettivi.

Da qui la proposta di istituire una struttura operativa tecnica e amministrativa indispensabile per attivare le risorse, interne ed esterne, nei contesti che quotidianamente si incontrano, con uno sguardo attento alla progettazione futura che supera il concetto dell'abbattimento delle barriere architettoniche, cioè del Peba e si

avvicina al piano di accessibilità, cioè la progettazione universale. Ragioneremo in futuro per la consulta, consapevoli che non ha mai ben funzionato, perché c'è solo un interlocutore istituzionale, mentre invece abbiamo bisogno di più di uno, ma ci ragioneremo.

Il tavolo è uno strumento tecnico, amministrativo e operativo che si assume l'onere di interloquire, di interfacciarsi con i vari soggetti e con le articolazioni dell'ente a seconda del contesto sia che sia un nuovo progetto, sia che si all'attuazione del progetto o la verifica del progetto.

Nella proposta istruttoria, ai sensi della legge regionale n. 18 del 4 giugno 1996, che è la legge che di fatto è la promozione, il coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in condizioni di disabilità, all'articolo 19, comma 3 stabilisce che la Regione concorre al finanziamento di progetti per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici, nell'ambito del finanziamento dei programmi di cui all'articolo 8, della legge regionale n. 46 del 1992.

Questa proposta è tutta perfettibile, ma è frutto di un ragionamento iniziato da tempo e che con questo atto vorrebbe iniziare questo percorso. Spero che tutte le forze politiche qui presenti siano comunque concordi con questa filosofia.

Recepisco anche la proposta che è uscita in commissione, cioè quella di inserire in questo tavolo un elemento, una figura che rappresenti la minoranza consiliare e una figura che rappresenti la maggioranza consiliare a mo' di completamento. Quindi mi scuso, se parlo così in maniera strana, questa sera non posso litigare con nessuno, non fumo più, quindi spero che i vari interventi siano concordi con la proposta di origine.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Monacelli. Prego, consigliere Arteconi.

**Consigliere ARTECONI:** Intanto annuncio il voto favorevole del nostro gruppo. Aggiungo, sento parlare di turismo, c'è una certa sensibilità sulla Costa perché i bagni possano essere accessibili. Noi abbiamo le montagne, bisognerebbe inserire il parco credo e anche le montagne, percorsi a cui i disabili possono accedere da soli, volontariamente. Soltanto questo.

Quindi un'attenzione anche alle nostre montagne che ci caratterizzano.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Arteconi. Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI:** Per quanto ci riguarda anche noi voteremo a favore. Anzi colgo l'occasione per ringraziare chi ha voluto proporre questo lavoro, ma il dottor Pariano mi dice che è grazie a lui, il 17/01/2022. Ma giustamente è un argomento che sta a cuore a tutti quanti.

La differenza che abbiamo rispetto al passato è che questa volta parliamo prima sempre di barriere architettoniche, oggi di accessibilità ma soprattutto di una filosofia, quindi rendere amichevole per tutti i cittadini qualsiasi spazio pubblico. L'unica considerazione, come ho detto ieri in commissione, sono i tempi, cioè tradurre le filosofie in fatti concreti, anche perché, senza che nessuno immaginava di essere antesignano oppure più bravo, avevamo già cominciato nel lontano 1997, come Azienda di promozione turistica, e qui vado dietro al dottor Arteconi, a sviluppare.

Se voi andate a vedere una cartina molto bella, fatta dall'architetto Bolzonetti insieme a Dedalo, sul centro storico di Fabriano, grazie alla collaborazione con la Buona Novella sono stati individuati alcuni minimi percorsi di accessibilità per tutti i soggetti, normali o no. Poi purtroppo la normativa è stata sempre interpretata come abbattimento delle barriere architettoniche, è sempre stato visto come un costo e tutto quanto, quindi ci siamo trascinati per lungo tempo su questo tipo di discorso e allora io, siccome sul turismo accessibile l'attuale Presidente all'epoca era assessore, tanti anni fa abbiamo svolto anche un convegno con Confindustria, addirittura con l'attuale Sindaco di Firenze, proprio sull'accessibilità turistica per tutti, però da quella volta, per colpa di tutti, siamo arrivati lunghi.

Oggi quello che io auspico è che dietro a questo atto poi rapidamente mettiamo mano ad un documento tecnico che consente di trasferire dalla filosofia all'attualità, compreso mettendoci soldi perché, se non ci mettiamo poi alcuni soldi, e qui vorrei dire il prossimo bilancio, avremo fatto un lavoro magari bellissimo e tutto, ma poi la sostanza sarà... Quindi da oggi io auspico che il prossimo bilancio di previsione, siccome sarà un lavoro che ci vorrà un po' di tempo, abbia un capitolo definito per questa cosa, caro Presidente. Quindi, ripeto, noi voteremo a favore di questo atto.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Sorci. Prego, consigliere Pariano.

**Consigliere PARIANO:** Grazie, Presidente. Naturalmente, come anticipato dal mio capogruppo, il voto sarà favorevole.

L'unica cosa, vorrei fare un appunto, Presidente. Lei ha ringraziato doverosamente la dottoressa Poeta per aver stilato questo atto, però penso che un piccolissimo, un piccolo input l'ho dato anch'io con la mia mozione del 17 gennaio 2022. Non che io voglia prendermi meriti o che, però penso che, se i ringraziamenti vanno fatti, vadano fatti un po' a tutti coloro che hanno contribuito alla stesura di questo atto.

A questo punto ritiro la mozione. Ho ottenuto quello che volevo, ecco perché la ritiro.

**Presidente BALDUCCI:** Consigliere Pariano, lei è fantastico. Ero così interdetto se accettare quella sua mozione o meno, visto che riprendeva un incontro e un evento fatto nella campagna elettorale, però quel piccolo coso glielo diamo tranquillamente. Mi fa piacere che la ritira, l'ha detto, quindi abbiamo una mozione in meno, perché ce ne sono tante qua dentro.

Quindi andiamo avanti con gli interventi. Prego, consigliere Pallucca.

**Consigliere PALLUCCA:** Grazie, Presidente. Visto che siamo in momento di ringraziamenti, io vorrei ringraziare sentitamente una persona che è venuta a mancare ormai da qualche anno, che è stato consigliere comunale, che ci ha sempre molto spinto ad occuparci di queste cose, ed era il consigliere Edgardo Bacchi, che con la sua intensità e amore per questo problema ci ha sempre molto sensibilizzato.

Credo che anche da lui nasca questa cosa che oggi portiamo in Consiglio comunale.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Pallucca, anche per il ricordo di Edgardo, che è stato consigliere per vari anni.

*(Interruzioni dall'aula)*

Esatto, alla vecchia sala comunale dove ci siamo organizzati, è vero. Me lo ricordo bene.

Prego, assessore Giombi.

**Assessore GIOMBI:** Grazie, Presidente. Anch'io mi associo ai ringraziamenti nei confronti della compagna di partito, Valeria Poeta e anche all'attenzione, come ricordava prima il consigliere Sorci, tutte le forze politiche che su questo tema hanno basato anche parte del loro programma, quindi è un elemento importante e comune.

Quando abbiamo discusso in sede di partito su questa proposta, che faceva bene a ricordare il Presidente Balducci, è una proposta deliberativa che parte da un Consiglio comunale. A volte adesso qua nell'ordine del giorno abbiamo proposte deliberative da parte dell'organo collegiale della Giunta, invece il fatto che parta dal Consiglio comunale fa capire come, io che in cinque anni insieme ad altri colleghi abbiamo fatto il ruolo di consigliere di cui ho grande rispetto, soprattutto anche per i consiglieri di minoranza, perché so cosa significa, è importante poter vedere nel ruolo del Consiglio comunale, anche nei confronti dell'opposizione un ruolo propositivo e lo strumento utilizzato oggi dal Consiglio comunale è prodromico proprio per questa funzione: quella di essere un elemento

anche di proposizione deliberativa. Quindi non soltanto mozioni ma anche proposte di deliberazione, che sono altrettanto puntuali per il bene della città.

Concludo dicendo, come parlavamo con il segretario Monacelli, che ringrazio per essere stato relatore di questa iniziativa, un elemento importante per il Comune potrebbe essere quello in prospettiva, basandosi su questa proposta di avere il rilascio della Bandiera lilla, cioè quella iniziativa, quel riconoscimento, come dicevamo anche tra colleghi consiglieri, di avere quel turismo anche nell'accessibilità tale da essere quindi un Comune accogliente anche e soprattutto per le persone con queste situazioni. Questa Bandiera lilla un po' va a siglare il riconoscimento di questa accoglienza anche nei confronti di persone più fragili.

Questo è un obiettivo sicuramente importante e questa iniziativa, caldeggiata penso da tutto il Consiglio comunale, può essere un punto di partenza per dare un importante segno di civiltà alla nostra Fabriano.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, assessore. Se non ci sono più interventi, metto in votazione il punto 15 all'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	23
Votanti	23
Favorevoli	23
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Da parte del tavolo della presidenza vanno fatti i complimenti a tutti i consiglieri.

**Punto n. 16: ANNULLAMENTO AUTOMATICO DEI DEBITI DI IMPORTO RESIDUO FINO A MILLE EURO RISULTANTI DAI SINGOLI CARICHI AFFIDATI AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE DAL 1° GENNAIO 2000 AL 31 DICEMBRE 2015. ESERCIZIO DELL'OPZIONE DI NON APPLICAZIONE DELLA MISURA DI STRALCIO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 229 E 229-BIS, DELLA LEGGE. 29 DICEMBRE 2022, N. 197, COME MODIFICATA DAL DECRETO-LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 198, CONVERTITO CON MODIFICHE CON LA LEGGE 24 FEBBRAIO 2023, N. 14.**

**Presidente BALDUCCI:** Andiamo oltre. Punto 16 dell'ordine del giorno. Su questo atto faccio rilevare che c'è anche il parere positivo dei revisori dei conti. Presenta l'atto l'assessore Marcolini, prego.

**Assessore MARCOLINI:** Grazie, Presidente. Il tema era stato affrontato in sede di Giunta il 31 gennaio di quest'anno, perché la legge finanziaria dava questo termine esattamente di pochi giorni; essendo stato licenziato il testo della finanziaria alla fine dell'anno c'erano poche settimane per l'assunzione di questa deliberazione. Noi già allora abbiamo adottato l'atto che rinunciava alla cancellazione dei debiti fino a mille euro per la parte di sanzioni e interessi che la legge finanziaria concedeva.

C'è stata una grande confusione sul piano nazionale e non si era capito in effetti se bisognasse deliberare per utilizzare quell'opportunità oppure per negarla. In effetti era un po' ipocrita il meccanismo, perché anziché caricarsi sulle spalle se quella era la volontà di procedere all'ennesimo condono fiscale, lo Stato poteva accollarsi anche i Comuni come ha fatto per gli enti previdenziali e per gli oneri statali. Invece ha lasciato la possibilità, salvo accollarsene successivamente gli eventuali carichi.

Noi abbiamo fatto un ragionamento, che però approfittiamo per portare la delibera in Consiglio, non solo per dare più robustezza all'atto ma anche perché il fatto pubblico è rilevante e riguarda un po' una condotta attualmente del governo, ma su cui il dibattito è sempre acceso a proposito del rigore fiscale.

Voglio ricordare che soltanto ieri nel decreto Bollette è stata introdotta una doppia esenzione: fino a 150.000 euro per i ritardati pagamenti, fino a 250.000 euro per l'Iva e fino a 50.000 euro di crediti compensati indebitamente. Questo l'aveva fatta il Senato i giorni scorsi, addirittura attraverso un pronunciamento dovuto all'autonomia normativa dell'Istao in contrasto con un procedimento giudiziario in corso, ha dichiarato addirittura un reato, cioè un illecito penale superabile che riguardava i reati internazionali. Quindi come Giunta abbiamo fatto una riflessione di rigore, perché ci pare che ci sia una palese ingiustizia nel continuare ad avallare provvedimenti che premiano chi non paga e non rispetta le regole, rispetto a quelli che fanno il proprio dovere. È quella la linea che abbiamo adottato per aumentare l'intensità degli aiuti dei servizi sociali.

C'è una discussione, che in questi giorni ho sentito in Commissione bilancio riguardare anche l'aggravamento delle procedure d'accesso per i servizi sociali che attualmente sono senza stilizzazione delle procedure di ingresso, quindi una logica di rigore che non risparmia risorse ma le distribuisce, le poche risorse le distribuisce con il rigore fiscale esercitato per i meno abbienti. Quindi la rinuncia di cui parliamo oggi, riguarda non tanto i commi 222 e seguenti, ma soprattutto il comma 227 che riguarda appunto la rinuncia alle sanzioni e agli interessi sui crediti non dovuti ai Comuni.

Ci siamo sentiti in dovere, devo dire ha rafforzato la robustezza del provvedimento, ma anche in dovere di affrontare una discussione pubblica in un momento in cui c'è un dibattito piuttosto vivace sul rigore del fisco e sulla sua giustizia. Ne abbiamo parlato anche in quest'aula le volte passate, della flat tax, della flat tax incrementale e della logica, piuttosto indifferente, dei temi del medio periodo, per cui si spende tutto quello che si può e si rinuncia a tutti i crediti esigibili, nel nome di una presunta libertà che però castiga chi invece dallo stato sociale e dalla sua sostenibilità fa dipendere la qualità della propria esistenza. È per questo motivo che non ci siamo avvalsi e presentiamo questa delibera che abbiamo all'ordine del giorno.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, assessore. Prego, consigliere Zannelli.

**Consigliere ZANNELLI:** Grazie, Presidente. Assessore Marcolini, quando la legge è stata convertita il 24 febbraio, lei giustamente ha citato il comma 227, dava la possibilità rispetto al testo originario in sede di approvazione definitiva della legge di bilancio, è stato introdotto un doppio regime, dove caratterizzava l'annullamento totale di capitale, interessi e sanzioni per le cartelle delle amministrazioni statali, le agenzie fiscali e gli enti pubblici previdenziali, ma praticava uno stralcio parziale (solo interessi e sanzioni) per gli altri enti, tra cui i Comuni.

È giusto tutto quello che lei ha detto, l'equità fiscale, ma io volevo un attimo ribaltare questa cosa sul nostro territorio, cioè il comune di Fabriano. Noi stiamo parlando di cartelle dal 2000 al 2015 di importo totale, compresi interessi e sanzioni, di mille euro l'una. Quindi non è che stiamo parlando del furbetto che evade centinaia di milioni di euro, ma stiamo parlando, attenzione perché questa norma qui, se noi invece la facessimo passare così com'è, in automatico a chi ha un debito massimo di mille euro gli vengono tolti solo gli interessi e le sanzioni e ha la facoltà di pagare il capitale per intero, spalmandolo a richiesta fino a quarantotto rate una ogni tre mesi. Praticamente mille euro, se poi vanno tolte le sanzioni e gli interessi, perché non gli vengono fatte pagare, praticamente lui con 20 euro ogni tre mesi pulisce la sua posizione.

Qual è il discorso nella città di Fabriano? Noi abbiamo un numero importantissimo di soggetti che stanno nella soglia borderline dell'indigenza; praticamente chi ha una cartella di questo tipo qua non può andare da Trony, fare un finanziamento e comprare un tostapane, perché al Crif risulta come cattivo pagatore. Noi daremmo la possibilità a tanti indigenti di pulire questa situazione. Questa è una richiesta che io faccio bipartisan, perché parliamo di cifre minime. La discussione potrebbe essere questa.

Per quello che riguarda Fabriano è solo su questo, perché altrimenti, e questo governo lo ha concesso con questa pubblicazione del 24 febbraio 2023, n. 14, c'è l'istituto della rottamazione quater che riguarda invece qualsiasi soggetto per qualsiasi importo e dal 2000 a giugno 2022. Quindi su quella uno potrebbe avere qualche dubbio, ma qua stiamo parlando di somme irrisorie perché, se il capitale è mille euro, voi pensate che gli interessi e le sanzioni parliamo veramente di decine di euro. Però gli si darebbe così facendo la possibilità di ritornare puliti. Se no è inutile che facciamo i convegni sulla povertà con l'Ambito, con l'assessore alle politiche sociali e via dicendo. Dobbiamo assumerci la responsabilità di questo strumento, per dare la possibilità a tutti senza che nessuno rimanga indietro.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie. Prego, consigliere Pariano.

**Consigliere PARIANO:** Grazie, Presidente. Chiedevo se fosse possibile avere un po' di numeri nel senso di quante cartelle si tratta, quanti soggetti sono coinvolti. Anche per farci un attimo un resoconto, per capire.

**Presidente BALDUCCI:** Adesso andiamo avanti con gli interventi. Prego, consigliere Ragni.

**Consigliere RAGNI:** Grazie, Presidente. Il mio sarà un intervento abbastanza telegrafico, innanzitutto per esprimere soddisfazione nei confronti dell'Amministrazione che ha adottato un provvedimento che questa maggioranza, il mio gruppo consiliare, ma ritengo anche gli altri gruppi di maggioranza invece condivide appieno, a differenza di quanto testé affermato dal consigliere Zannelli.

È un gesto politico a mio parere importante per le ragioni che l'assessore Marcolini prima ha espresso. Io ritengo anche che in questo Paese è ora e anche nel nostro Comune che venga tutelato chi, nonostante è in una difficoltà economica, paga regolarmente i suoi tributi, perché i furbetti non sono solo quelli grandi, ci sono anche quelli piccoli e, per rispondere un attimo al consigliere Zannelli, penso anche che, lui ha fatto riferimento alla parola "indigenza" che ha un significato preciso, ritengo che chi si trova purtroppo nella soglia di indigenza ha di per sé delle esenzioni fiscali, ha di per sé delle esenzioni nel pagamento delle mense, di quelli che sono i trasporti, quelli

che sono i servizi, non credo quindi che queste cartelle siano riconducibili a persone che versano in una situazione di indigenza. Quindi ritengo che il provvedimento sia assolutamente giustificato.

Da parte mia critico quello che è da sempre stato, perché poi puntualmente, ogni volta che c'è un governo di centrodestra in questo Paese, escono fuori i condoni. Parlavamo di condoni edilizi, parliamo di condoni tributari e anche questa è la solita marchetta elettorale che esce fuori con questo condoncino che riguarda interessi e sanzioni. Quindi bene ha fatto l'Amministrazione comunale a non aderire a quella che è una pratica che a mio parere è politicamente ignobile.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Ragni. Prego, consigliere Pallucca.

**Consigliere PALLUCCA:** Grazie, Presidente. Anche il nostro gruppo è concorde, assolutamente concorde, perché comunque anche questa è una fattispecie di condono e, se avessimo perseguito quella strada, avremmo appoggiato i famosi furbetti, perché i furbetti ci sono sempre e, se io so che oggi non pago la multa, fra cinque anni me la tolgono, oggi non la pago. Per cui sarà ora di rispettare in questo Paese le regole del vivere comune.

**Presidente BALDUCCI:** Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI:** Certo che io sono entrato qua dentro con un'idea, mi viene voglia di cambiarla e di rendervi a schiaffoni tutti. Smettiamola con questa storia dei condoni!

Quando ho letto la prima delibera, ho detto "sono d'accordo", ma adesso voi state facendo una serie di pippe mentali, scusate il termine, su cui siete andati al di là, perché qui non stiamo facendo condoni o cose. Intanto faccio una domanda precisa. Questi sono discorsi che riguardano dal 2000 al 2015. Sono stati messi tutti quanti a ruolo. Con la trasformazione in contabilità armonizzata, in tutti questi anni tutta la parte dei residui non esigibili, perché, se vi andate a vedere le ultime determine, ci sono tutta una serie di soldi che sono diventati inesigibili e parte transiteranno a patrimonio sul bilancio patrimoniale, perché in tutti questi anni l'Agenzia delle entrate non li ha riscossi, quindi io non so neanche dal 2000 al 2015 quanti saranno questi soldi. Era un segnale per dire "smettiamola tutti quanti di non pagare", perché oltretutto mille euro complessivi alla fine, interessi su mille euro è gente che non ha pagato le mense o cose del genere o qualche multa.

Qui c'è un ragionamento. Io non conosco i numeri, nel senso che si tratta di 10.000 euro, 100.000, 300.000 o 10.000 euro soli, quindi ragioniamo in termini molto laici, non perché l'ha fatto un governo di un colore e poi noi dobbiamo dire no, perché i condoni li hanno fatti tutti i governi. Siccome è un problema la maggior parte delle volte per incassare rapidamente, qua cerchiamo di essere pratici: su mille euro la rateizzazione almeno forse gli 800 euro li incassi, se complessivamente è mille euro, gli 800 magari li incassi rateizzati, dieci rate... Il governo l'ha fatto con questo schema.

Il punto è dobbiamo dare un segnale per dire è finita la baldoria e votiamo questo, perché tutti devono rispettare le regole, oppure – come dice Zannelli in questo momento – attenzione, facciamo una pausa, ma questo ce lo può dire solo l'assessore e la dirigente con i numeri, facciamo una pausa di riflessione, cerchiamo di portare a casa gli 800 euro, viste le sanzioni e le cose, diluiti nel tempo, ma diamo a tutti...

Il punto è come facciamo, e qui non sono d'accordo con Zannelli, come facciamo a garantirci che l'eventuale rateizzazione la incassiamo. Se no facciamo come è successo in precedenza con gli altri governi, perché vi ricordo anche sull'Imu di una nota azienda fabrianese che è fallita ha proceduto alla rateizzazione, ma poi la rateizzazione non l'abbiamo mai incassata.

Quindi il problema è tecnico, perché per la solidarietà io sono d'accordo, però sono anche per il rispetto delle regole. Quindi a me serve capire esattamente tutti questi soldi che erano nei residui, perché in questi anni non sono stati cancellati, visto che sono a lentissima movimentazione e andavano cancellati, se ci sono. Può darsi pure che neanche ci stanno e sapere quant'è l'ammontare.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Sorci. Prego, consigliere Anibaldi.

**Consigliere ANIBALDI:** Sono d'accordo, Sorci, sul discorso del bilancio che libererebbe risorse che poi invece accantoniamo, il nostro gruppo però sostiene che le regole vanno rispettate e quindi, anche se parliamo di poca cifra, non sono gli interessi che poi definisce la povertà o meno, perché, come ha detto Zannelli, sono 20 euro per tre mesi per tot anni, eccetera. Quindi non sono gli interessi, è il messaggio che mandiamo che è importante, quindi per il nostro gruppo condividiamo la scelta che ha fatto l'Amministrazione.

**Presidente BALDUCCI:** Prego, consigliere Zannelli.

**Consigliere ZANNELLI:** Grazie, Presidente. Rispondo un attimo a Roberto e poi ritorno sul tema. La questione del Fab c'era uno stato di dissesto, era dichiarato il fallimento e quindi lì non spetta più al Comune recuperarli e dovrà mettersi in fila. Purtroppo la legge è questa, quindi è un altro discorso.

L'altra cosa invece io dicevo attenzione, facciamo un momento una pausa e pensiamo alla condizione attuale di Fabriano, se no è inutile fare i convegni sulle povertà, perché noi diamo con questo strumento, non facciamo retorica politica, perché l'ha fatto questo governo! Sganciamoci un attimo da questo discorso, analizziamo solo questo strumento per questa volta, perché tu dai la possibilità a quella persona e tra l'altro verrà svincolata quando avrà pagato l'ultima rata, quindi anche lì è sicuro, sennò rimane alla centrale rischi segnato. Ma chi lo fa è perché si vuole togliere un gravame, uno sfregio che ha chiamiamolo sul suo casellario dei pagamenti, reputato come cattivo pagatore volgarmente chiamato. Quindi tante persone sicuramente potranno usare questo strumento con pochi soldi e ritornare alla normalità, avere accesso al piccolo credito domestico per acquistare uno strumento ad un supermercato, un telefonino o qualsiasi altra cosa. Non è che bisogna vedere perché è ora che paghino tutti, perché come diceva il collega Sorci, tutti i governi hanno fatto i condoni. Non è che dalla memoria agli ultimi quarant'anni tutti i governi hanno fatto i condoni.

Qui parliamo di un piccolo segnale da dare in questo momento a Fabriano, sennò dopo dice esce sui giornali che il Comune vessa gli indigenti e dopo, il prossimo Consiglio mi dite che non è vero. Purtroppo è vero.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Zannelli. Prego, consigliere Ragni.

**Consigliere RAGNI:** Che il Comune vessa gli indigenti. Il Comune vessa i furbetti magari, non gli indigenti.

Rispondendo un attimo alla precisazione del consigliere Sorci, il problema non è la rateizzazione, perché attualmente, anche se non si aderisce a questa misura, il cittadino può sempre rateizzare. Settantadue rate con Equitalia. Quindi non è che, se noi non adottiamo questa misura, il cittadino non può rateizzare i suoi mille euro nelle settantadue rate massime previste dall'agenzia di riscossione. No. La sua rateizzazione la può fare sempre. Il problema è interessi e sanzioni, che non è giusto a mio parere. Poi questa è secondo me l'impostazione politica che uno ha, che fa sostenere o meno un determinato argomento, non è giusto a mio parere che chi si trova in una situazione di difficoltà, e ce ne sono tanti, ha sempre pagato regolarmente, si vede passare di continuo davanti chi invece, magari anche in una situazione di minore difficoltà, perché io per lavoro, per professione ne ho visti parecchi di questi furbettini, non è giusto ripeto che si veda continuamente questa persona essere scavalcata, fregata da chi poi approfitta di queste misure per mettersi a posto e magari poi farsi la sua rateizzazione spendendo meno di quello che ha speso per intero un'altra persona, tempo prima, che si trovava nella sua stessa situazione, oppure in una situazione diversa. Per me la giustizia sociale questa è. La giustizia sociale è non aderire a un provvedimento del genere.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Ragni. Prego, assessore Vergnetta.

**Assessore VERGNETTA:** Io non avrei voluto prendere la parola, però siccome le parole hanno un peso e soprattutto, se dette in quest'aula hanno un peso ancora maggiore, parlare di povertà in maniera così impropria, in spregio a tutte le regole del buon senso secondo me è inaccettabile.

Chiunque sa che chi vive momenti di fragilità e di povertà, pur di arrivare a chiudere le cose fa anche i salti mortali, invece parlare così in maniera impropria di povertà dicendo che questa Amministrazione vessa i poveri perché chiede il rispetto delle regole, questo è vergognoso. Poi detto in un contesto di questo genere.

Quindi io chiedo il rispetto di tutti, soprattutto quando si parla di povertà, perché, attenzione, prima la solidarietà senza la giustizia non funziona. Quindi è inutile che ci facciamo tanto di essere solidali, eccetera, poi non andiamo a guardare gli aspetti più importanti. Quindi io ritengo che questo provvedimento, che abbiamo già approvato in Giunta debba essere approvato, per i motivi che sono stati espressamente detti, cioè che il rispetto delle regole vale per tutti. Però, quando si parla di povertà, bisogna farlo con il rispetto delle persone e delle parole.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, assessore Vergnetta. Prego, consigliere Arteconi.

**Consigliere ARTECONI:** Siccome non so di quanto parliamo, presumo piccole cifre, però c'è anche uno strumento, l'Isee che, se parliamo di soglia come diceva l'assessore Vergnetta, l'Isee parla chiaro.

Io farei una proposta. Sono per il rispetto delle regole, quindi io voterò a favore, però implementiamo per esempio le voci a bilancio con i proventi o con le cifre che si incassano dal pagamento delle sanzioni e degli interessi. Secondo me, se vogliamo dare un segnale, questo potrebbe essere un segnale. C'è l'Isee, quello che il Comune riuscirà ad incassare verrà messo a bilancio a favore di politiche sociali.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Arteconi. Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI:** C'era Zannelli, onestamente.

**Presidente BALDUCCI:** Si può replicare per due volte, se facciamo tre, quattro, cinque interventi, non finiamo più. Vi avevo chiesto in conferenza dei capigruppo lo diciamo sempre, rispetto dei tempi ma anche delle volte capisco bisogna un attimo concentrare ciò che si vuole dire in un intervento nella replica successiva. Poi alla fine controreplicherà l'assessore.

**Consigliere SORCI:** Scusi, Presidente, non voglio insegnarle, forse è il caso che così ci toglie tutti i dubbi, che l'assessore ci dica due numeri, se ce l'ha, perché non è semplice, quindi il resto poi discutiamo. Sempre se sono a disposizione, perché siccome parliamo dal 2000, parliamo da babbo morto, quindi non lo so di che stiamo parlando.

**Presidente BALDUCCI:** Zannelli, prego, l'ultimo intervento in via del tutto eccezionale.

**Consigliere ZANNELLI:** Grazie, Presidente. Era solo un chiarimento, non volevo replicare a nessuno. Volevo dire, il distinguo tra questa norma che, scusa Vergnetta, magari non ti sto simpatico, però questa è fatta proprio per i quattro spicci, chi non arriva a pagare i quattro spicci, perché per i furbetti, come cita Ragni, c'è la rottamazione quater che riguarda qualsiasi importo e riguarda un lasso di tempo che va dal 2000 al 30 giugno 2022, quindi a ieri, e prevede l'annullamento di sanzioni, interessi e la definizione agevolata abbonata anche della cartella esattoriale. Quindi il furbetto per qualche milione di euro può usare questo strumento. C'è. L'ha fatto il governo, non l'ha fatto Zannelli.

Invece quello degli interessi sui mille euro, che parliamo di 50 euro, 80 euro, togliendogli quello, che è un procedimento in automatico, che il Comune basta che dice sì e che è in automatico, quello quando ha finito di pagare la sua rateizzazione del montante, cioè del capitale originario, si vede pulita la sua posizione al Crif, alla centrale rischi.

**Presidente BALDUCCI:** Velocissimo, consigliere Ragni, visto che siamo in termini di deroga.

**Consigliere RAGNI:** Siccome ritorna sempre questo discorso del Crif, al Crif ha l'iscrizione chi ha avuto il problema con la banca, con quello che riguarda l'intermediazione bancaria o finanziaria. Chi ha il debito con un soggetto, un ente pubblico e quindi è Agenzia della riscossione che cura il recupero del credito, non ha la segnalazione al Crif.

*(Interruzioni dall'aula)*

Ti dico di no!

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere. Penso che gli interventi da parte dei consiglieri siano finiti. Assessore, se vuole intervenire. Prego, assessore Marcolini.

**Assessore MARCOLINI:** Grazie. Io con grande franchezza voglio dire che il punto riguarda due punti di vista, non la pensiamo alla stessa maniera. Fortunatamente alcuni elementi cruciali consentono di distinguere le posizioni politiche, culturali, di analisi, di proposta. La pensiamo in maniera completamente differente.

Certo il paradosso di invocare il problema di chi si è impoverito e dei poveri sul versante dell'evasione fiscale è un po' paradossale. Segnalo che ogni euro, non sappiamo quanti, non sappiamo in che maniera, ma ogni euro sottratto al fisco è un impoverimento del welfare che viene indebitamente evocato.

Il fisco serve a riequilibrare le condizioni di accesso di cittadini in condizioni economiche diseguali. Per questo c'è la passione al rigore fiscale. Quello tra l'altro, se possibile ancora qualche tratto c'è di progressività di imposizione come la Costituzione ci impone e dovrebbe imporre a tutti, a livello nazionale, regionale e locale.

Però, siccome la discussione è appassionata, voglio dire due cose nel merito delle questioni che si sono dette. Intanto parliamo delle sanzioni e degli interessi, quindi invocare il carattere minimale del provvedimento fa dimenticare la quota capitale, per cui, per essere brutali, se uno ha 100.000 euro da pagare, non è preoccupato dei mille euro di interessi e di sanzioni e delle due l'una: o si vuole redimere riconquistando la fiducia civile, deve pagare e non sarà la differenza dei mille euro; l'altra invece sono le quantità che sono state stimate. Il ministero dell'economia e anche l'ufficio parlamentare del bilancio hanno fatto delle stime, che sono quelle a cui il governo si è ancorato. Inizialmente pensava a 500 milioni. Quando poi ha sottratto i Comuni, si è fermato a 300 milioni. 300 milioni è quello lo Stato rinuncia per dare questa possibilità per i quindici anni di mancato versamento di avere il bonus di mille euro. 300 milioni sono esattamente un po' di meno di quello che i Comuni hanno avuto tagliati, per 450 milioni, con legge finanziaria, che nella discussione recente abbiamo indicato come il finanziamento alle società sportive per circa il doppio.

Ma l'esempio più calzante su una questione che ci anima da tanto tempo, quella dei trasporti. 300 milioni messi nel fondo nazionale dei trasporti consentirebbero di distribuire i fondi del trasporto secondo meccanismi dei livelli essenziali di prestazione, che penalizzano le Marche e soprattutto penalizzano Fabriano. Oppure, anziché fare una modifica della retta giornaliera per l'assistenza dei poveri, assistiti in una Rsa che dovrebbe vedere i criteri di accesso, da 4 per esempio a 10 euro.

Il problema è sostanziale e formale. Noi crediamo in un fisco equo, non vendicatore, sostenibile ma che venga rispettato, perché siccome in Italia c'è una costante statistica, tra due anni e tre anni e mezzo è il periodo in cui si deve aspettare il condono o edilizio o ripetutamente fiscale, che dà la pace, ma allora le tasse le pagano soltanto i pensionati e i lavoratori dipendenti, e questo non è giusto.

Contro questo bisogna ribellarsi. Diminuendo le aliquote in termini progressivi, non stabilendo che chi può di più paga esattamente come chi non può niente.

Avete visto che per esempio per il superbonus c'è stato un problema che ha sollevato la rivolta. Il superbonus da una prima valutazione, sempre dell'ufficio bilancio della Camera, sarà stato utilizzato da chi poteva anticipare le somme e anche nel piano di rientro, quello che prevedeva quattro anni di sconto, inizialmente diceva con l'F24 poi si è allargato comunque a dieci anni, ma, se uno con il sisma, con il superbonus ha da scontare 500.000 euro e non è capiente, quello non li sconta.

Contro questo fisco strabico, socialmente insopportabile io dico che ci dovrebbe essere un moto di rivolta condiviso, non addirittura citando gli argomenti dell'impoverimento oppure dell'insensibilità sociale. Insensibile è chi incita il mancato rispetto delle regole, depriva il welfare di risorse cruciali per il riequilibrio che a parole mi pare di capire invece tutti quanti condividiamo. Questo è il motivo. Quindi si tratta di poca cosa o di tanta cosa. Quella che è una sottrazione indebita e ingiusta.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, assessore Marcolini. Sorci.

**Consigliere SORCI:** Intanto le chiedo cinque minuti di sospensione per la minoranza.

**Presidente BALDUCCI:** Se chiede cinque minuti di sospensione...

**Consigliere SORCI:** Glielo dico dopo che ho finito. Io sono estremamente laico. Tutte queste filosofie alla fine, perché ognuno ha ragione e non ha ragione, quindi non parlo di povertà, non parlo di altre cose, quindi di equità, perché io dico sempre che le tasse in Italia le pagano solo i dipendenti e pensionati, il resto non paga nessuno, la maggior parte evade tutto, quindi da questo punto di vista è così. Chi può evadere, questo è lo sport nazionale sull'evasione.

Quindi la riflessione che ho fatto prima, che forse è sfuggita a tutti quanti, stiamo parlando di quindici anni di non pagamenti, che sono transitati tutti nei bilanci comunali sul fronte dei residui. Fronte dei residui che le cifre, l'agenzia non ha mai riscosso perché quando deve lavorare per mille euro, non ci sta neanche a perdere tempo purtroppo, quindi dovrebbero essere stati già cancellati, quindi vorrei capire anche, anche perché dal 2015 è entrato un altro tipo di contabilità e, se vi siete andati a vedere anche le cancellazioni dei residui fatti adesso, troverete che sono stati cancellati dei residui non esigibili, quindi io volevo cercare di capire.

Poi l'ho detto inizialmente che avevo apprezzato l'atto deliberativo fatto a gennaio, tanto per essere chiari, tanto è vero che ritrovandolo qua l'avevo letto, dopo c'è stata una proroga perché scadeva, sembrava tutto quanto, mi sono ritrovato su questo atto. Quindi non è un problema di chi vuole l'evasione o che non vuole l'evasione, io devo capire, perché a me interessa capire e non faccio neanche demagogia dicendo la povertà, che gli evasori, sempre quelli. Io cerco di assolvere a un impegno cercando di capire di che cosa parlo. Non perché qualcuno me lo dice per ideologia o per altre cose. Cerchiamo di capirci! Così, Ragni, hai capito quello che intendo dire.

Ho chiesto, poi uno con molta lealtà dice stiamo parlando di quindici anni e questa è una risposta e uno dice non siamo in grado, nessuno né di dire quanti ne sono stati cancellati dentro i residui, perché è una storia lunga quindici anni di cui nessuno di noi, anzi io sì forse, io ne ho la responsabilità perché avendo cancellato una marea di residui e qualcuno ha fatto venire pure l'ispezione ministeriale, molto probabilmente dovevamo cancellarne di più ancora, quindi vuol dire che, si è rimasti, ma dal 2015 dovevano essere ulteriormente cancellati. Quindi io ho fatto questa domanda per dire può darsi pure che stiamo parlando del sesso degli angeli, non lo so, ma può darsi pure che parliamo di cifre... ma questo è per conoscenza, perché tra poco andremo a votare un altro documento fondamentale del Comune, in cui circoleranno pure tutte le parti dei residui che sono stati...

*(Interruzioni dall'aula)*

No, la parte dei residui cancellati qui non ci dovrebbero essere queste cose. È così.

Comunque io chiedo cinque minuti di sospensione.

**Presidente BALDUCCI:** Prima della richiesta di cinque minuti, e qui chiudo davvero la discussione dopo, la replica dell'assessore Marcolini. Prego, assessore.

**Assessore MARCOLINI:** Per carità, il dibattito può continuare all'infinito. Quando poi uno si rifugia nel "io penso", ognuno di noi è abilitato a pensare come crede, però voglio sottolineare due cose che forse sono oggetto proprio di una cattiva lettura.

Quello di cui stiamo discutendo non è il provvedimento statale che cancella la quota capitale. In questo caso, ripeto l'esempio che ho fatto prima, noi siamo stati abilitati a cancellare sanzioni e interessi, non la quota capitale. Quindi la redenzione deve essere sempre soggetta al pagamento della quota capitale.

Per quello che riguarda poi l'estinzione, questi non sono distinguibili. Ascoltate bene, non sono estinguibili. Se non sono estinguibili, nel caso di residui, sul caso dei residui ne parleremo nel rendiconto del Comune, perché per mantenere in piedi l'equilibrio del bilancio del Comune negli ultimi anni si sono tenuti in piedi dei residui assolutamente fantastici, tanto che noi abbiamo cancellato nel rendiconto 4.834.000 euro di residui inesistenti, ma è un'altra partita che non c'entra niente. Quindi c'è una posizione che ci distingue, una benevolenza per chi non rispetta le norme e il rigore di chi le vuole far rispettare perché, anche se si trattasse di un euro, quell'euro costituisce la provvista, il tesoro, il finanziamento del welfare sociale. La sostenibilità del welfare regge su un fisco equilibrato, severo, provvido sul welfare e severo per quello che riguarda le aliquote umane, non vendicative di esazione.

Dopodiché ognuno di noi, l'aria che tira non è una discussione ideologica, ma l'aria che tira sul piano nazionale è stata una ricetta politico-elettorale, che ieri nel decreto Bollette è stato inserito un triplice ordine di nuovi condoni: crediti compensati fino a 50.000 euro, Iva fino a 250.000 euro e 150.000 euro di crediti dovuti e non onorati. Quindi parliamo di questo, e nel piccolo ognuno deve contribuire, per poco o per tanto, io non lo so esattamente a quanto ammonta la quota interessi addirittura o di sanzioni del dovuto; quello che noi diciamo è che non rinunciamo al dovuto. Non saranno estinti, non saranno cancellati. A futura memoria secondo le possibilità, se uno si vuole redimere, quello deve pagare.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, assessore Marcolini. Consigliere Sorci, ci precisi le motivazioni della richiesta di sospensione.

**Consigliere SORCI:** La minoranza chiede cinque minuti esatti, cinque minuti per decidere il proprio atteggiamento.

**Presidente BALDUCCI:** Non ci sono consiglieri contro. Benissimo, si va in votazione. Metto in votazione la richiesta del consigliere Roberto Sorci, per cinque minuti, e preciso cinque minuti, quindi alle 18.39 io ricomincio, di sospensione.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	22
Votanti	22
Favorevoli	21
Contrari	01 ( <i>Guida</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

È saltato tutto, per cui l'altra volta l'avevamo aggiustato al volo. Questa volta non ci riusciamo. Quello vedo. Comunque la sospensione viene accolta con il voto contrario del consigliere Guida.

**Presidente BALDUCCI:** Riprendiamo i lavori con l'appello. Prego, Segretario.

**Segretario BAROCCI:** Presenti 21.

**Presidente BALDUCCI:** Confermo gli scrutatori precedenti, quindi i consiglieri Crocetti, Trombetti e Zannelli. Questo momento di sospensione ha partorito direi un emendamento, che prego il proponente di leggere.

**Consigliere ARTECONI:** L'emendamento consiste: "Le eventuali entrate dovute alla riscossione, multe, interessi relative a questo atto siano impegnate dalla Giunta al bilancio per combattere le fragilità".

**Presidente BALDUCCI:** Prego, assessore Marcolini.

**Assessore MARCOLINI:** Questo è un ordine del giorno che non è vincolato alla delibera, non c'entra proponente. Se vogliamo firmare un ordine del giorno sull'impegno di bilancio volto a destinare eventuali introiti, sì, ma non legata alla delibera che proprio non c'entra niente. Riguarda procedure stilizzate che non possono essere compromesse da un intento politico distributivo. La lotta alla fragilità la condividiamo, quindi lateralmente presentiamo un ordine del giorno per stabilire, però non possiamo mescolarla con il comma 227 della finanziaria. Un ordine del giorno è un'altra cosa.

**Presidente BALDUCCI:** Effettivamente l'emendamento diventa di difficile applicazione con questo tipo di cosa. Eventualmente si presenti un ordine del giorno a latere in un'altra seduta, lo facciamo anche insieme.

**Assessore MARCOLINI:** In ogni caso questo supporrebbe il voto favorevole alla delibera.

*(Interruzioni dall'aula)*

Contento del risultato, soltanto che bisogna separarlo perché alogeno.

**Presidente BALDUCCI:** Aspetti, che bisogna che sia precisato un attimo quello che volete fare con questo emendamento, che emendamento non può essere.

Prego, chi precisa? Consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI:** Raccogliendo l'osservazione dell'assessore, i firmatari della minoranza presentano un ordine del giorno, e qui siamo tra persone perbene tutti quanti, che approviamo, noi approviamo la delibera e approviamo anche l'ordine del giorno che è a latere. Come si fa in Parlamento con le leggi, dice approviamo anche l'ordine del giorno.

**Presidente BALDUCCI:** Quindi, mi sembra di capire una cosa, lo abbiamo già fatto un'altra volta: mettiamo a verbale poi di questa delibera questo che me lo riscrivete, non è emendamento, correggo io, scrivo ordine del giorno da allegare al verbale e facciamo un'unica votazione... due votazioni facciamo?

Lo correggo con calma. Facciamo due votazioni: prima la delibera e poi l'ordine del giorno.

Ve lo rileggo. Tolgo il discorso emendamento, quindi sarà ordine del giorno. Ordine del giorno correlato alla proposta n. 12 dell'ordine del giorno del Consiglio del 30 marzo 2023: «Le eventuali entrate dovute alla

riscossione e multe e interessi relativi a questo atto siano impegnate dalla Giunta a bilancio per combattere le fragilità». Questo è. Questo è l'ordine del giorno correlato a questa proposta di delibera.

Quindi facciamo due votazioni, prima la proposta di delibera che, tra le altre cose, dovrà essere votata due volte, perché è anche immediatamente eseguibile, poi l'ordine del giorno.

Quindi metto in votazione il punto 16 dell'ordine del giorno di questo Consiglio comunale.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	22
Votanti	22
Favorevoli	22
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Per questo atto viene richiesta anche l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	22
Votanti	22
Favorevoli	22
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

A latere di questa votazione andiamo a votare l'ordine del giorno presentato dalla minoranza, come da sottoscrizione, come ve l'ho letto.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	22
Votanti	22
Favorevoli	22
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

**Punto n. 17: SENTENZA CORTE D'APPELLO DI ANCONA SEZ.NE LAVORO N. 13/2023. RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL DLGS N. 267/2000.**

**Presidente BALDUCCI:** Passiamo al punto 17 dell'ordine del giorno. Per questo atto abbiamo anche il parere favorevole dell'organo di revisione. Presenta la proposta l'assessore Giombi, prego.

**Assessore GIOMBI:** Se cortesemente potevamo invertire l'ordine del giorno, metterla dopo le proposte dell'assessore Marcolini.

**Presidente BALDUCCI:** L'inversione va votata in qualche maniera. Quindi votiamo l'inversione, invertiamo, trattiamo subito le proposte n. 18 e n. 19 e poi la n. 17.

Quindi metto in votazione di questo Consiglio questa inversione così come... e anticipiamo anche la n. 22 a questo punto, l'altra proposta dell'assessore Marcolini. Anticipiamo gli argomenti posti al n. 18 e al n. 19, le facciamo immediatamente, poi facciamo la n. 17, perché la n. 22 la illustrerà l'assessore Comodi, diversamente da come è scritto nell'ordine del giorno. Quindi noi quello che andiamo a votare è solamente la 18 e la 19 prima della 17. Le anticipiamo, stop.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Votanti	21
Favorevoli	21
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

**Punto n. 18: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO PROCEDIMENTO EX ART. 194 COMMA 1°, LETT. A), RG N. 617/2022 – Z.S./COMUNE DI FABRIANO E CONTESTUALE MODIFICA E INTEGRAZIONE DELLA DELIBERAZIONE CC N. 18 DEL 09/03/2023.**

**Presidente BALDUCCI:** Quindi passiamo a trattare il punto 18 all'ordine del giorno. Illustra l'assessore Pietro Marcolini, prego.

**Assessore MARCOLINI:** Grazie, Presidente, della posposizione che mi consente di ritornare in tempo accettabile a casa.

Si tratta di una delibera banale, perché si tratta di 50 euro a carico di un geologo che ha sbagliato a fare la notula e che viene corretta a distanza di molto tempo con questa delibera. 50 euro.

**Presidente BALDUCCI:** Prego, consigliere Sorci. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione il punto 18 all'ordine del giorno, la proposta n. 22.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Votanti	21
Favorevoli	14
Contrari	07 ( <i>Armezzi, Arteconi, Minelli, Pariano, Silvi, Sorci, Zannelli</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Per questo atto viene richiesta anche l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134, del decreto legislativo n. 267 del 2000 al fine di provvedere ai conseguenti adempimenti nei termini di legge, onde evitare aggravii di spesa derivanti dall'azione esecutiva.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	20
Votanti	20
Favorevoli	14
Contrari	06 ( <i>Armezzi, Arteconi, Minelli, Pariano, Silvi, Sorci</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

**Punto n. 19: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 194 COMMA 1° LETT. E), DEL DLGS N. 267/2000 – SERVIZI DI VALUTAZIONE IMMOBILIARE.**

**Presidente BALDUCCI:** Andando avanti, il punto 19 all'ordine del giorno, la proposta n. 23. Prego, assessore Marcolini, per presentarla.

**Assessore MARCOLINI:** Ci stanno due operazioni fatte dall'Agenzia delle entrate per 846 euro, che essendoci stata una sarabanda di sostituzioni di dirigenti che trovate ricordati qui, Evangelisti ad interim, Strippoli, Capaldo, ancora Strippoli e poi Farabbi, questa avventura ha fatto sì che questi 846 più 846 non venissero liquidati. Si tratta di un totale di 1.600, la somma delle due 1.692 euro dovuti, registrati dall'Agenzia delle entrate.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, assessore. Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI:** Intanto noi voteremo a favore di questo, perché si tratta di un debito nei confronti della pubblica amministrazione. Quindi certo che fa sorridere l'ignavia dell'organizzazione in tutti questi anni, perché oltretutto un'attività che serviva per l'ufficio. Quindi per quanto ci riguarda noi votiamo a favore, perché sui debiti fuori bilancio stiamo molto attenti, quindi qui facciamo finta, ci tappiamo tutti gli occhi e votiamo a favore.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Sorci. Se non ci sono altri interventi dovremo passare alla votazione, ma prima sostituisco uno degli scrutatori, cioè il consigliere Concetti che si è assentata. La sostituisco con il consigliere Pallucca Barbara, donna con donna. Quindi metto in votazione il punto 19 dell'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	20
Votanti	20
Favorevoli	18
Contrari	00
Astenuti	02 ( <i>Armezzi, Arteconi</i> )

Il Consiglio approva.

Per questo atto viene richiesta anche l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134, del decreto legislativo n. 267 del 2000 al fine di provvedere ai conseguenti adempimenti nei termini di legge onde evitare aggravio di spese.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	20
Votanti	20
Favorevoli	18

Contrari	00
Astenuti	02 ( <i>Armezzi, Arteconi</i> )

Il Consiglio approva.

**Punto n. 17: SENTENZA CORTE D'APPELLO DI ANCONA SEZ.NE LAVORO N. 13/2023. RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL DLGS N. 267/2000.**

**Presidente BALDUCCI:** Allora, come da votazione che abbiamo fatto, passiamo ad analizzare la proposta n. 20 posta al punto 17 dell'ordine del giorno di questo Consiglio comunale.

Presenta questo atto l'assessore Giombi, prego.

**Assessore GIOMBI:** Grazie, Presidente. Questa è una votazione di riconoscimento di debito fuori bilancio che, come tutte le votazioni per i debiti fuori bilancio, serve a ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile, come specificato nel corpo della proposta di delibera per il Consiglio comunale.

La vicenda attiene a procedimenti incardinati precedentemente a questa Amministrazione, anche se come è ovvio, vigendo il principio della continuità amministrativa, dobbiamo procedere a riconoscerne la paternità. È una vicenda nella quale il Comune di Fabriano aveva irrogato una sanzione disciplinare nei confronti di un dipendente comunale, il quale aveva proposto ricorso al giudice del lavoro; giusta sentenza del tribunale del lavoro condannava il Comune di Fabriano e dichiarava illegittima la sanzione disciplinare della multa pari a 200 euro irrogata dal Comune di Fabriano annullandola e condannava il Comune di Fabriano a rifondere a parte ricorrente le spese di lite, per un totale di circa mille euro.

Il Comune di Fabriano procedeva ad impugnare la sentenza del tribunale, del giudice del lavoro di Ancona. La sentenza della Corte d'appello confermava la sentenza di primo grado, rigettava l'appello, confermava appunto la sentenza impugnata e condannava il Comune di Fabriano al pagamento delle spese di lite del grado, liquidandole in favore dell'appellata in complessivi 3.500 euro, oltre al rimborso forfettario delle spese generali. Dichiarava la ricorrenza e i presupposti anche per il versamento da parte dell'appellante del doppio del contributo unificato.

Dato ciò, questo Consiglio comunale deve ora riconoscerne il debito fuori bilancio, che ha una opportuna copertura economica, per un importo totale lordo di euro 5.106,92 euro. Quindi ci apprestiamo a votare tale debito fuori bilancio e ciò ci permette anche però di affermare un principio che questa Amministrazione, seppur questo sia un atto tecnico, è importante affermarne anche la natura politica dell'Amministrazione su queste vicende, in quanto come Assessorato cerchiamo di evitare situazioni di questo tipo. Abbiamo avuto modo quest'anno già per un paio di situazioni, per scongiurare dei procedimenti, dei contenziosi che poi portano a risultati, che potrebbero portare a risultati come questi.

Oggi ci dobbiamo però, oborto collo, a votare questo riconoscimento di debito fuori bilancio, ma è intento dell'Amministrazione evitare tali situazioni che comunque non evidenziano di certo un procedere amministrativo che potrebbe essere diverso.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, assessore. Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI:** Noi voteremo contro questo qua, anche se questa Amministrazione non c'azzecca nulla, ma il principio dell'uso dello strumento delle sanzioni nei confronti dei dipendenti per motivi, lo dico con molta chiarezza, di diversità di opinioni ha portato ad una situazione di questo genere, l'uso strumentale, e lo ripeto, da 200 a 400 euro a 5.000 euro, perché dopo la prima sentenza, qui ci sono noti avvocati, non serviva nulla proseguire in tribunale, perché era chiaro, ma siccome c'è stata una volontà specifica di vessare il dipendente, che magari aveva opinioni completamente... poi che sia io che faccia questo discorso, vedo che i colleghi della maggioranza solidarizzano con me su questo, è tutto.

Questo è un esempio pratico di un danno chiaro al Comune e quindi ai cittadini. Per cui noi voteremo contro, perché ci sono 4.500 euro, che dovrebbe pagare chi ha voluto perseguire questi obiettivi di vessazione. Dopo, per forza che i dipendenti alla fine si mettono di traverso. Quando vedono chi fa cose ingiustamente nei

loro confronti. C'è stato un giudice che ha riconosciuto che era una sanzione non commisurata da imporre. Il problema è che non paga chi ha voluto, ma pagano i cittadini e questa non è demagogia: questa è realtà.

Quindi vedremo, tanto dovrà essere comunicata alla Corte dei conti. Può darsi pure che qualcuno aggiungerà anche, come in passato, il verbale di questo Consiglio comunale o qualcuno scriverà direttamente.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Sorci. Prego, consigliere Ragni.

**Consigliere RAGNI:** Grazie, Presidente. Condivido le obiezioni del consigliere Sorci. Noi chiaramente voteremo a favore, perché non c'è un'alternativa in questo momento.

Io non ne faccio tanto un discorso di merito, perché nel merito, non conoscendo gli atti del processo, non posso esprimermi: ne faccio un discorso di metodo, perché nel momento in cui tu perdi un giudizio di primo grado e metti sul piatto della bilancia da un lato 200 euro di multa che vengono annullati, dall'altro il rischio se perdi di pagare, perché poi in appello le spese legali sono il doppio o quasi di quelle di primo grado, quindi secondo me bastava questo come motivo di non andare avanti.

Come ha detto l'assessore Giombi, questa Amministrazione ha cambiato metodo e l'abbiamo visto in occasione dei precedenti anche Consigli comunali, anche in commissione perché c'è stata anche la rinuncia fare dei ricorsi in Cassazione su procedimenti precedenti, che già avevano visto il Comune soccombente in primo e in secondo grado. Quindi, a differenza di quanto accadeva prima, onde evitare che le casse comunali vengano ulteriormente depauperate in certe situazioni, come sta facendo l'Amministrazione è opportuno che i contenziosi vengano abbandonati.

In ogni caso noi voteremo a favore, anche se l'Amministrazione non c'entra nulla, in questo momento questo è un atto che deve essere necessariamente approvato onde evitare ulteriori spese ai danni del Comune.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Ragni. Se non ci sono altri interventi, metto...

**Consigliere SORCI:** Alleghiamo il verbale del Consiglio, come in precedenza, alla Corte dei conti.

**Presidente BALDUCCI:** Alleghiamo il verbale del Consiglio. Alleghiamo alla proposta n. 20 il verbale di questo Consiglio ovviamente, quando verrà inviato alla Corte dei conti. Quindi, se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 20, al punto 17 di questo ordine del giorno.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Votanti	21
Favorevoli	14
Contrari	07 ( <i>Armezzi, Arteconi, Minelli, Pariano, Silvi, Sorci, Zannelli</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Per questo atto è richiesta anche l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134, del decreto legislativo n. 267 del 2000 al fine di provvedere ai conseguenti adempimenti procedurali nei termini di legge, onde evitare aggravio di spese a carico dell'ente.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Votanti	21
Favorevoli	14
Contrari	07 ( <i>Armezzi, Arteconi, Minelli, Pariano, Silvi, Sorci, Zannelli</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

**Punto n. 21: MODIFICA REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL VOLONTARIATO CIVICO NELLE STRUTTURE E NEI SERVIZI DEL COMUNE DI FABRIANO E APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO.**

**Presidente BALDUCCI:** Passiamo ad esaminare il punto 21 all'ordine del giorno. Presenta l'atto l'assessore Comodi.

**Assessore COMODI:** Con questo atto andiamo a votare praticamente la modifica del regolamento sui volontari civici. Faccio una sintesi di quelle che sono state le linee guida che hanno portato alla modifica di questo regolamento.

Diciamo che le linee guida sono state principalmente queste, che essendo un servizio che regola il volontariato, questo servizio non deve andare a sostituire le prerogative dell'ente e quindi non deve andare a sostituire servizi che l'ente deve comunque erogare a livello istituzionale, oppure non deve andare a supplire a carenze d'organico. Quindi questo è il primo aspetto.

Il secondo aspetto è che il volontariato civico non deve essere remunerato né per via diretta né indiretta, anche tutta la gestione finanziaria sarà gestita dal Comune, quindi per esempio prima avveniva che il volontario poteva comprare del materiale e poi veniva rimborsato a fronte di uno scontrino, adesso, questo anche per facilitare una programmazione, se serve qualcosa glielo fornisce l'ente.

Il terzo aspetto è che abbiamo una gestione dell'albo che verrà affidata ad un ufficio e quindi l'ufficio referente sarà quello dei servizi socioassistenziali afferenti al settore servizi al cittadino, però poi i volontari potranno essere gestiti dai vari settori, dai vari servizi a seconda delle esigenze dell'ente. Per questo abbiamo individuato tre aree di intervento, che sono l'area culturale, sportiva e ricreativa; l'area civile, ambientale dei servizi sociali; area istituzionale e gestionale.

Detto questo concludo dicendo che comunque il percorso è stato ampiamente condiviso sia dai gruppi consiliari sia con l'ente stesso e quindi con le posizioni organizzative e il dirigente, quindi chiederei la votazione favorevole per questo regolamento.

Un'ultima cosa. Andiamo in questo modo a ripristinare un servizio che era stato sospeso, proprio perché in passato, per quanto lodevole, non c'era comunque una garanzia dell'attività.

**Presidente BALDUCCI:** Prego, consigliere Pallucca.

**Consigliere PALLUCCA:** Grazie. Vorrei ringraziare l'assessore, il Comune e tutto l'apparato per come abbiamo lavorato a questo regolamento. Penso che ne siamo riusciti, l'abbiamo portato più volte in commissione, però vorrei far mettere a verbale del Consiglio comunale una cosa che è uscita dall'ultima commissione in cui è stato portato, cioè di chiedere come Consiglio comunale, poi decidono loro che cosa fare ovviamente, la nostra è una richiesta, che i medici di base nel momento in cui dovranno fare il certificato di buona salute da presentare poi il volontario in Comune per fare attività di volontariato, che anche i medici di base facciano anche loro volontariato e non chiedano un indennizzo per questo certificato.

Vorremmo che questa cosa fosse messa a verbale.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Pallucca. Prego, consigliere Silvi.

**Consigliere SORCI:** Scusate. Un conto, auspichiamo, ma vi ricordate che vi ho detto anche per fare il regolamento edilizio chiamiamo i professionisti, ma siccome avete detto chi lavora... Allora vi dico, è un auspicio questo, se no vuol dire che il Comune paga il certificato al volontario.

Siccome questi fanno i volontari, non è che ci devono rimettere anche i soldi. Siccome è una necessità, quello che avete detto voi in commissione è una necessità datoriale, chiamiamola così, perché è volontario, ma il datore di lavoro è sempre il Comune, quindi il certificato lo pagherà il Comune.

Se i medici di base lo accettano, lo fanno gratis, se no lo paghiamo noi.

**Presidente BALDUCCI:** Prego, consigliere Armezzani.

**Consigliere ARMEZZANI:** Grazie, Presidente. Una domanda tecnica. Faccio la domanda e poi due ragionamenti. Non è possibile che i volontari siano sottoposti a visita medica con il medico competente del Comune?

**Assessore COMODI:** Il fatto è che il medico competente del Comune praticamente è gestito dall'Inail, quindi vale per i dipendenti. Loro non sarebbero dipendenti. Quindi l'abbiamo già affrontata in commissione questa cosa. Entrambe le cose sono state affrontate in commissione, quindi il fatto che il medico del Comune non può sopperire a questo, perché comunque il volontario non è un dipendente, però effettivamente quello che adesso diceva la consigliera Pallucca era emerso in commissione, cioè cercare in qualche modo di fare una convenzione oppure un accordo con i medici di base affinché i volontari possano avere un certificato gratuito oppure almeno ad un prezzo calmierato, perché effettivamente questa era un'esigenza emersa in commissione, e ringrazio per averla tirata fuori, perché non me ne ero ricordato.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, assessore. Prego, consigliere Silvi.

**Consigliere SILVI:** Io sarò velocissimo. A parte che quel giorno in commissione mi ero accorto io su questa cosa, però io mi ricordo che quel giorno, prima di portare il regolamento e votarlo qua in Consiglio comunale, bisognava fare un'altra commissione, assessore, perché questo era. Ieri ci sono state tre commissioni una dietro l'altra e non ci si è capito nulla, perché non si sa quello che è successo.

Se il Comune si prende carico della spesa, bene, se no io a questo regolamento voterò contro.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Silvi. Prego, in ordine, Pallucca, Paladini, Anibaldi.

**Consigliere PALLUCCA:** Io siccome questa cosa dei volontari sono anni che la mastico ormai, vorrei una cosa che già l'assessore ha detto, ma vorrei essere chiara: il volontario non è un dipendente comunale, sotto nessuna forma. Non può prendere soldi dal Comune, non deve essere utilizzato come dipendente, non deve essere utilizzato come sostituto delle cooperative, non deve essere assolutamente nulla di tutto ciò. Per cui il Comune non credo che possa essere in grado di pagare il certificato per una persona che volontariamente fa una cosa. Non credo proprio che possa essere questo il caso, perché sarebbe una regalia. Lo dovremmo mettere nelle cose... non saprei proprio in che modo possa essere messo.

Ma il principio per cui niente il Comune dà al volontario è il principio per cui il volontario è tale.

*(Interruzioni dall'aula)*

No. Infatti abbiamo detto mandiamo una richiesta ai medici di base chiedendo che anche loro supportino la città, facendo volontariato. Se io facessi il volontario, che faccio in un'altra veste, se il mio medico mi dice "guarda, io non aderisco a questa cosa, non lo faccio, te lo paghi", io cambio il medico e vado da un altro. Semplice. Avrà un paziente in meno il medico.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliera Pallucca. Prego, consigliere Paladini.

**Consigliere PALADINI:** Brevissimo, proprio una aggiunta a quello che diceva adesso il consigliere Pallucca ma anche a quello diceva il consigliere Sorci. Chiaro che i medici non sono tenuti ovviamente a fare i certificati gratuiti e il Comune non può imporlo, però la richiesta se venisse fatta in maniera ufficiale dal Presidente del Consiglio comunale, magari insieme al Sindaco con un atto formale, con una lettera, penso che possa avere un valore di moral suasion abbastanza significativo. Tutto qua.

**Presidente BALDUCCI:** Prego, consigliere Anibaldi.

**Consigliere ANIBALDI:** Intanto una precisazione. Ieri è stata fatta la commissione proprio per portare oggi in Consiglio l'ultimo atto del regolamento e c'è pure nel verbale.

Poi mi collego a quello che ha detto il collega Paladini. Probabilmente con un'azione formale del Comune all'Associazione dei medici, se c'è, di Fabriano, penso è un atto che si può fare e ben venga.

**Presidente BALDUCCI:** Prego, consigliere Ragni.

**Consigliere RAGNI:** Anch'io sarò molto veloce. Noi questo regolamento lo abbiamo analizzato due commissioni fa, prima del precedente mi sembra Consiglio comunale e poi, io ieri non c'ero, ma è stato riesaminato; tra l'altro in commissione concordemente tra maggioranza e opposizione avevamo apportato alcune modifiche, non mi sembra che fossero emersi particolari problemi, se non quello relativo al discorso del certificato, che tra l'altro è una clausola che non potrebbe essere comunque inserita nel regolamento; il Comune non può secondo me, anche per una ragione giuridica, farsi carico della spesa direttamente, perché proprio per il discorso che faceva la consigliera Pallucca c'è da scongiurare a 360 gradi che possa anche uno dei volontari un domani ipotizzare l'esistenza di un rapporto di lavoro. Sono questioni molto delicate quando entra in ballo il discorso di una prestazione. Quindi sarebbe secondo me illogico e pericoloso che ci sia una partecipazione diretta da parte del Comune. Per il resto sono assolutamente d'accordo su quello che dicevate voi, sulla sollecitazione all'Associazione dei medici.

Tra l'altro in questi giorni mi è capitato di parlare con qualche medico che ha detto, per quanto almeno riguarda la sua attività, che solitamente per il volontariato non fa pagare i certificati. Quindi io credo che non ci sia, se pure la richiesta viene dal Presidente del Consiglio comunale, nessun tipo di problema da parte dell'Associazione dei medici a rilasciare gratuitamente i certificati. Quindi a mio parere votare contro utilizzando questo pretesto non è condivisibile, visto che poi per il resto non mi sembra che ci siano obiezioni in merito al contenuto di un regolamento, che va a sopperire alle lacune precedentemente riscontrate a livello sia giuridico sia a livello soprattutto di sicurezza sul lavoro. Qui abbiamo un regolamento che queste problematiche le risolve. Tutto qui.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Ragni. Prego, consigliere Silvi.

**Consigliere SILVI:** Grazie, Presidente. Su quello che diceva il consigliere Pallucca nessuno discute, ci mancherebbe! Io faccio una proposta. Io chiedo il ritiro di questo regolamento, anche perché, se non si vota questa sera, non credo che succeda nulla, sentiamo quello che dicono le associazioni dei medici e, in base a quello che dicono, possiamo votarlo. Questa è la mia proposta.

**Presidente BALDUCCI:** Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI:** Due cose, velocemente. La prima. Sarebbe il caso di correggere nell'allegato A ultime due righe, togliere "Comune di Varsi" nel modulo. Le ultime due pagine della delibera. Purtroppo il copia/incolla fa brutti scherzi. Perché questo è un documento ufficiale, dopo rimane, quindi togliamo...

**Presidente BALDUCCI:** Non è il Comune di Varsi, non esageriamo. Stiamo tranquilli. Lo correggiamo.

**Consigliere SORCI:** Ai medici di base o direttamente alla Asl la richiesta che... io non so chi è il responsabile, io dico questo, la cosa importante è che i volontari non debbano subire costi. Questa è la cosa, il resto siamo tutti d'accordo. Quindi o lo fanno i medici di base o lo fa la Asl su richiesta del Comune gli fa questa cosa, io infatti ho detto che non impongo niente. Io ho detto che chiedo.

Però non è che si stabilisce sul certificato medico il collegamento con il datore di lavoro. Il datore di lavoro, in questo caso il Comune prende un documento da qualcuno che gli dice... che poi o lo fa il medico così, se no ci pigliamo in giro, del Comune con una procedura a lato, con un contratto a lato che non è fatto come dipendente ma come sostegno all'associazione dei volontari, non lo so come diavolo si chiameranno, oppure io dico solo o la Asl o i medici di base, chiediamo che facciano questo servizio non a carico del singolo volontario.

**Presidente BALDUCCI:** Consigliere Sorci, le rispondo io per il discorso di pagina 10 dell'allegato A, che ovviamente è un refuso, la presidenza si prende, senza stare a fare tante votazioni, l'onere di far correggere e mettere il Comune preciso. Non è quello il problema.

Se poi c'è da scrivere una nota all'Associazione dei medici auspicando quel comportamento di cui abbiamo parlato fino adesso, nessun altro problema, la sottoscrivo, quindi me ne prendo io l'onere, due oneri.

Se non ci sono altri interventi nel merito da parte dei consiglieri, io metterei in votazione... consigliere Armezzani, prego.

**Consigliere ARMEZZANI:** Un'osservazione tecnica. La normativa sulla privacy è citata male, la normativa sul trattamento dei dati non è corretta e francamente i dati, cioè vorrei chiedere se c'è stato un parere del consulente sul trattamento dei dati personali, perché i dati trattati non sono conferenti rispetto alla prestazione richiesta. Per cui il modulo così secondo me non va bene, però, se c'è stato il parere del consulente per il trattamento dei dati personali, allora nessun problema.

Vi invito soltanto alla correzione della lettera b), perché il richiamo è normativamente sbagliato.

**Presidente BALDUCCI:** Consigliere Armezzani, può ripetere? Perché non ho ben capito.

**Consigliere ARMEZZANI:** Il riferimento è sbagliato: non è più il decreto legislativo n. 196, ma è il regolamento europeo riferimento. Lettera b), sulla pagina del modulo. Questa è veramente una cosa poco rilevante, perché è un errore materiale.

Quello che è più rilevante, sul quale chiedo è se c'è stata una valutazione da parte del consulente, il Dpo perché di primo acchito i dati trattati qui non sono conferenti rispetto alla prestazione richiesta.

**Presidente BALDUCCI:** Prego, consigliere Pariano, faccia il suo intervento, poi l'assessore Comodi risponderà.

**Consigliere PARIANO:** Grazie, Presidente. Io vorrei fare una proposta che non so se è fattibile. Abbiamo l'assessore ai servizi sociali che è medico, non so se magari, oppure la dottoressa Nataloni se si possono magari...

**Presidente BALDUCCI:** Abbiamo parlato dei medici in generale, lo faremo per tutti.

**Consigliere PARIANO:** Se io paziente di un datore, il mio dottore non aderisce a quella sua proposta... non lo so, io ho chiesto. Non so se è fattibile. Se fosse fattibile che magari qualsiasi dottore... anche perché serve un certificato di sana e robusta costituzione, non serve un certificato specifico. Siccome non serve un certificato specifico... Era una curiosità mia. Se no a Vergnetta lo facciamo fare il certificato.

**Presidente BALDUCCI:** Ti incaricheremo, dottor Pariano, di farlo te, visto che c'hai tutto l'allenamento con il padel e tutto il resto.

Prego, assessore Comodi.

**Assessore COMODI:** Effettivamente il modulo che è stato allegato non è stato interpellato il Dpo, il consulente per i dati, quindi questa cosa qua potrebbe... però la cosa importante è che l'allegato A, il modulo tra l'altro non ci doveva stare. Questo peraltro secondo me è un errore, perché dicevamo che l'allegato non dovrebbe essere oggetto, perché altrimenti, se noi dovessimo modificare l'allegato, dovremmo tornare in Consiglio, invece quello diventa un atto che potrebbe essere modificato. Quindi l'allegato A è un errore, non doveva essere portato.

**Presidente BALDUCCI:** Comunque correggeremo l'allegato A e io ho già segnato il coso, senza nessun problema.

**Consigliere ARMEZZANI:** Quindi l'osservazione è corretta, quindi quella parte va stralciata dalla delibera pertanto.

**Presidente BALDUCCI:** Ora nella delibera c'è, non è che la possiamo stralciare, correggiamo queste due imperfezioni. Mi prendo l'impegno di farle correggere, così come la nota d'auspicio e la delibera rimane così come è stata presentata. Lo correggiamo, mi prendo io l'impegno di farlo correggere.

L'allegato è stato messo a titolo esemplificativo per quello che riguarda, per quello che sarà. Ci sono state queste due disattenzioni dal copia/incolla del pc, ma non succede niente, le andiamo a correggere. Non c'è bisogno di tornare in Consiglio per correggere l'allegato A.

Se non ci sono altri interventi, metterei in votazione la proposta n. 27, inserita al punto 21 dell'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Votanti	21
Favorevoli	20
Contrari	01 ( <i>Silvi</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vi manderò l'allegato A e ve lo farò compilare, quindi voi siete automaticamente inseriti fra i volontari civici del comune di Fabriano, così almeno lo controllate e lo riempite, e il medico sarà sicuramente gratuito, penserà Pariano a sostituire il medico.

**Punto n. 22: MODIFICA DELLO STATUTO DELLA SOCIETÀ IN HOUSE ANCONAMBIENTE SPA.**

**Presidente BALDUCCI:** Andiamo avanti. Proposta n. 28 inserita al punto 22 dell'ordine del giorno. Il Vicesindaco, assessore Comodi ci illustra la proposta. Prego, assessore.

**Assessore COMODI:** Questo è un atto dovuto, che è stato richiesto tra l'altro dal Comune di Ancona, perché in pratica per gli affidamenti house ad Anconambiente, Anconambiente, che non gestisce soltanto i rifiuti ma ad Ancona gestisce anche servizi cimiteriali e illuminazione pubblica, in pratica per poter dare l'affidamento in house si deve mettere in regola con le linee guida Anac, quindi deve iscriversi all'elenco. Il Comune di Ancona ha inoltrato ad Anac la domanda di iscrizione della società nell'elenco degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società. Quindi Anconambiente ha dovuto e deve modificare il proprio statuto per poter entrare, per poter essere accreditata come soggetto operatore Anac e poter svolgere affidamenti in house.

Detto questo, che cosa comporta lo statuto, la modifica dello statuto? Lo vedete. In pratica viene introdotto il voto per quote previsto per legge; in particolare nelle votazioni viene richiesta anche una maggioranza rafforzata, quindi sia quote che teste e poi abbiamo altre modifiche, tipo verrà prevista la mera designazione della maggioranza del consiglio d'amministrazione in capo al Comune di Ancona.

Queste sono le principali modifiche, ma in realtà è un atto dovuto, proprio perché serve ad Anconambiente per potersi registrare nei registri Anac e poter fare affidamenti in house.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, assessore. Consigliere Sorci, prego.

**Consigliere SORCI:** Vorrei dall'assessore Comodi una sua opinione personale, tecnica. Lei ha controllato quanto al punto a), b) e c) siano quelle rispettose, cioè solo quelle rispettose di legge, oppure c'è qualche aggiunta? Siccome, glielo dico brutalmente, io non ho neanche letto quello che prevede la legge per passare all'Anac, se queste sono le condizioni minime o sono condizioni minime più qualcosa.

Lei è un ragazzo intelligente, quindi ha capito quello che voglio dire.

**Assessore COMODI:** Un attimo che ritrovo il punto. C'è un richiamo, che adesso è quasi tutto dettato da quello che dice l'Anac, tranne una aggiunta, che però è legata al fatto della vendita dell'energia al Comune di Ancona, quindi non riguarda altri servizi.

Sto cercando la riga. Il punto 3. «Dato altro altresì atto che quanto previsto al punto 3 il carattere commerciale, attività di vendita di energia elettrica non vale di per sé ad escludere dal novero dei servizi pubblici...», questa parte qua che è specifica per il Comune di Ancona, attualmente, in pratica è la parte in aggiunta che non era prevista dentro l'interlocuzione con Anac. Per il resto è stato acquisito tutto quello che riguarda le prescrizioni Anac. Quindi questa è l'unica parte che si differenzia.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, assessore. Se non ci sono interventi, metto in votazione...

**Consigliere SORCI:** Prendo atto di quello che ha detto l'assessore Comodi, quindi mi fido di lui, quindi noi votiamo a favore di questa cosa.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Sorci, per questa dichiarazione di voto. Quindi metto in votazione la proposta n. 28 inserita al punto 22 dell'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	19
Votanti	19
Favorevoli	18
Contrari	00
Astenuti	01 ( <i>Zannelli</i> )

Il Consiglio approva.

Per questo atto è richiesta anche l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	19
Votanti	19
Favorevoli	18
Contrari	00
Astenuti	01 ( <i>Zannelli</i> )

Il Consiglio approva.

**Punto n. 23: MOZIONE – PROPOSTA TOPONOMASTICA AL FEMMINILE**

**Presidente BALDUCCI:** Passiamo oltre, quindi passiamo alle mozioni e ordini del giorno, vista l'ora che ancora c'è abbastanza tempo. Quindi passiamo al punto 23 dell'ordine del giorno di questo Consiglio comunale.

Illustra il consigliere Pallucca, prego.

**Consigliere PALLUCCA:** Questa mozione doveva essere presentata l'altro Consiglio comunale, poi per le vicissitudini che abbiamo avuto sapete che è stata sospesa. Doveva essere presentata nell'altro Consiglio comunale, perché era il 9 marzo, il giorno dopo la festa della donna, perché questa mozione, di cui siamo firmatarie quasi tutte le consigliere donne, mi dispiace che la consigliera Chiara Biondi, la consigliera Minelli è firmataria, invece la consigliera Chiara Biondi aveva dato parere negativo, speravo che questa sera ci dicesse perché, invece purtroppo si è dovuta assentare; questa proposta ci è arrivata dalla Commissione pari opportunità del Comune di Fabriano, ve la leggo direttamente, così come inviata dalla commissione.

In occasione dell'8 marzo la Commissione pari opportunità del Comune di Fabriano chiede al Consiglio comunale di celebrare tale ricorrenza impegnandosi a dedicare le prossime tre aree di circolazione a tre figure femminili di rilevanza locale, nazionale o straniera al fine di ridurre l'attuale divario nella memoria collettiva e inoltre chiede di intraprendere azioni amministrative per assicurare che nel futuro sia sempre rispettata la parità di genere nella toponomastica cittadina.

In Italia solo il 7 per cento delle strade intitolate a delle persone riguarda donne, di cui più della metà è rappresentato da sante, martiri. La Repubblica, questo è il dato della Repubblica del 2000. La situazione marchigiana non è migliore e i dati dei capoluoghi di provincia lo confermano: Ancona è al 4 per cento, Ascoli Piceno al 7, fermo al 4,8, Macerata al 6,6, Pesaro al 9.

Da un'altra analisi della toponomastica fabrianese risulta che nella nostra città su 156 aree di circolazione intitolate a delle persone, solo otto riguardano delle donne, ovvero il 5 per cento. Di queste quattro sono sante e una vittima del terremoto. Escludendo tutti i sedici santi presenti, la percentuale delle donne meritevoli di essere ricordate a Fabriano scende al 2 per cento.

La preponderanza di figure maschili nelle strade e piazze italiane è in primo luogo la testimonianza di una discriminazione che le donne hanno subito nel passato, essendo state escluse dall'accesso all'istruzione, alle arti, alle scienze, al lavoro, alla cultura, alla politica e dalla vita pubblica, con una conseguente disparità quantitativa di personaggi illustri meritevoli di essere ricordati. Tale considerazione però non può spiegare il perché questa percentuale sia rimasta così bassa dal dopoguerra ad oggi, quando sono state moltissime le donne che avrebbero meritato una giusta considerazione. A Fabriano ad esempio su nove strade intitolate a personaggi non fabrianesi di rilevanza nazionale divenuti illustri dal dopoguerra ad oggi, non vi è nessuna donna. Una percentuale così sbilanciata nell'intitolazione delle strade non è solo la testimonianza di un fatto storico e culturale, ma è anche una forza subliminale, ma costante che contribuisce a perpetrare la marginalizzazione del contributo femminile.

I nomi delle strade non sono innocui elementi urbani, ma hanno un forte potere simbolico. Essi sono stati e continuano ad essere frutto di processi decisionali legati alla legittimazione del passato e alla costruzione della memoria storica collettiva su quel passato.

Negli ultimi anni la questione della toponomastica è stata rilevata anche a livello istituzionale e diverse città hanno iniziato a porvi rimedio. Nelle Marche nel 2018 è stato siglato dai presidenti regionali dell'Anci e dalla Commissione pari opportunità un protocollo d'intesa per l'implementazione della toponomastica al femminile.

Successivamente, il 7 marzo 2022 l'Anci nazionale ha invitato tutti i Comuni italiani a celebrare la giornata della donna impegnandosi a dedicare le prossime aree a figure femminili.

Considerato tutto ciò, la Commissione pari opportunità di Fabriano chiede al Consiglio comunale l'accoglimento della proposta di intitolare le prossime tre aree di circolazione a tre figure femminili di rilevanza locale, nazionale o straniera e di intraprendere azioni amministrative volte a rispettare nel futuro la parità di genere nella toponomastica cittadina.

L'accoglimento della presente richiesta costituirebbe un segnale con un alto significato simbolico o del riconoscimento del valore delle donne e della loro visibilità e costituirebbe, inoltre, uno stimolo per le istituzioni a rinnovare il proprio impegno nel contrastare la discriminazione delle donne, non solo di quelle che eccellono, ma anche e soprattutto di quelle che a tutti i livelli sociali subiscono, a volte tragicamente, l'effetto di tale discriminazione.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Pallucca. Prego, consigliere Silvi.

**Consigliere SILVI:** Grazie, Presidente. Noi siamo tutti favorevoli a questo ordine del giorno, però su questo ordine del giorno ci metterei di dare la priorità alle donne meritevoli locali. Prima di darle... di nomi ne abbiamo tanti. Ne cito due: Ester Merloni e Gianna Pieralisi. Se diamo la priorità, questo poi lo decide il Comune.

Io ho detto due nomi, che sono donne che per me sono meritevoli, hanno lavorato dietro le quinte, però hanno dato il suo contributo. Basta vedere Ester Merloni, ha dato un capitale a Fabriano. Io cito questi due nomi: Ester Merloni e Gianna Pieralisi.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Silvi.

Prego, consigliere Pariano.

**Consigliere PARIANO:** Grazie, Presidente. Io giusto una domanda ai colleghi della maggioranza. Visto che nei tre nomi che dovevamo dire per il consiglio della banca non sono stati capaci nemmeno di trovare un nome, non vorrei che anche magari con questo atto... non sono stati nemmeno capaci di dare un nome femminile e un nome maschile, giusto quello.

**Presidente BALDUCCI:** Pino Pariano, siamo andati fuori tema. Consigliere Pallucca, prego.

**Consigliere PALLUCCA:** Questa mozione, come ho detto, è stata presentata a noi consigliere dalla Commissione pari opportunità, che noi abbiamo condiviso. Io credo di rispettare il loro volere nel lasciare tutto così. Loro non si sono permesse di fare nomi, nel senso non hanno dato loro nomi, noi consigliere non abbiamo dato nomi. Io credo che vada lasciato così.

L'importante è che il Consiglio decida che le prossime tre strade, piazze, vie, larghi, quello che volete sia dato a delle donne. Quando saremo a quel momento, si deciderà sul nome. Non è una cosa che noi stiamo dicendo in questo momento, perché penso di rispettare il loro volere lasciare tutto così com'è.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Pallucca. Prego, Silvi, velocissimo.

**Consigliere SILVI:** Grazie. Nessuno sta discutendo su quello, consigliere Pallucca. Io sto dicendo solo ed esclusivamente di dare priorità alle donne locale, fabrianesi. Basta, stop. Poi io lo condivido. Io faccio nomi e cognomi. Ho fatto due nomi, perché oggi mi è venuto in mente. Li ripeto, Ester Merloni e Gianna Pieralisi. Questi sono due nomi che per me... dopo certo che... grazie.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Silvi. Prego, consigliere Arteconi.

**Consigliere ARTECONI:** Premetto che voterò a favore, anzi favorevolissimo. Il problema però che vorrei porre è questo. C'è una lista d'attesa, come pensiamo di soddisfare le richieste precedenti e come inserire questo discorso. Perché, se parliamo di prossime, ce ne stanno alcuni che stanno lì in lista d'attesa da uno, due, quattro, cinque anni. Li superiamo, li mettiamo in coda? Questa è una questione da approfondire.

In più io vorrei chiedere una cosa. Ci sono dei personaggi sicuramente importanti che però anche chi abita in quella via non conosce, posso farne tantissimi di esempi, ma lasciamo stare: si può aggiungere una didascalia per far capire chi sono questi personaggi?

**Presidente BALDUCCI:** Ci sono altri interventi? No. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione... eravamo quasi in fase di votazione. Comunque, prego.

**Consigliere SORCI:** Le prossime targhe d'ora in poi, quando si farà la targa, sotto c'è scritto "partigiano", "sindaco", "prete", non lo so, qualsiasi cosa. Quindi è una cosa molto semplice, che serve anche per far capire a tutti... va bene.

**Presidente BALDUCCI:** Andiamo avanti, quindi. Mettiamo in votazione la proposta n. 11, punto 23 dell'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Votanti	21
Favorevoli	21
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

**Punto n. 24 MOZIONE: PALAGUERRIERI, ORA BASTA, IL SINDACO FACCIA CHIAREZZA.**

**Presidente BALDUCCI:** Passiamo al punto 24 dell'ordine del giorno. Prego, consigliere.

**Consigliere PARIANO:** Grazie, Presidente. Sarò velocissimo. Siccome è un argomento che interessa tutta la cittadinanza, io vado subito a leggere l'impegno, perché, se il Sindaco prende subito l'impegno che io chiedo, la chiudiamo qua e non apriamo nemmeno la discussione, perché tanto sappiamo le vicende del palazzetto.

Praticamente io con questa mozione impegno il Sindaco a voler relazionare in una apposita assemblea pubblica, affinché non rimanga circoscritto nel Consiglio comunale l'argomento, sullo stato dei lavori del Palaguerrieri. Se lei si impegna, visto che è un argomento che interessa tutta la cittadinanza, forse sarebbe bene... anche perché penso non ci sia nulla...

*(Interruzioni dall'aula)*

La domanda. Chiedo al Sindaco di impegnarsi a voler convocare un'assemblea pubblica per relazionare sui lavori del palazzetto, cioè come siamo messi. Non solo sulla carta stampata come è uscito, ma a relazionare in maniera pubblica.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Pariano. Prego, Sindaco.

**Sindaco GHERGO:** Grazie. Il Consiglio comunale è il parlamento della città, quindi quello che viene detto qua dovrebbe avere già di per se stesso rilevanza in tutta la città, perché proprio viene detto in modo ufficiale, quindi diciamo che l'assemblea pubblica in qualche modo non può sostituire quello che viene detto qua e la rilevanza di quello che viene detto qua. Quindi adesso intanto preciso qua la situazione.

Poi è ovvio che nel momento in cui i lavori del palazzetto inizieranno, perché inizieranno, la cittadinanza verrà messa al corrente, la cittadinanza, le associazioni, verrà resa edotto, verrà messa al corrente di quali saranno gli step e le tempistiche.

Intanto, visto che siamo in questo contesto, lei mi dice sappiamo tutti la situazione del palazzetto. Io ho l'impressione che non la sappiamo, che non la conosciamo proprio bene tutti, perché leggo delle cose veramente ridicole e oggettivamente che non hanno un fondamento. Quindi partiamo dall'inizio, partiamo dal fatto che noi siamo arrivati e non abbiamo trovato un progetto per il palazzetto che ci avrebbe consentito di ottimizzare i tempi; non abbiamo trovato il palazzetto inserito nel piano triennale delle opere pubbliche, quindi nessuna volontà comunque di inserirlo; non abbiamo trovato stanziamenti e capitoli di spesa per il palazzetto; non abbiamo trovato bandi a cui la precedente Amministrazione aveva partecipato per poter ottenere, nel momento in cui il Pnrr consentiva di accedere a fondi per l'impianistica sportiva, non abbiamo trovato nessun bando che potesse consentire al Comune di Fabriano di accedere a questi finanziamenti. Quindi siamo partiti da zero per quanto riguarda il palazzetto e il 16 agosto 2022, quindi il giorno dopo Ferragosto abbiamo approvato il Dup con la previsione già dell'intervento. Questo per dire quanto questa Amministrazione tenga a questa struttura e quanto la consideri importante non soltanto per lo sport di Fabriano, ma anche perché rappresenta comunque un presidio per la protezione civile.

Ad agosto abbiamo approvato il Dup, abbiamo inserito poi la voce di bilancio con le delibere del Consiglio comunale il 23 agosto e il 27 settembre 2022, abbiamo stanziato l'importo di 150.000 euro per l'incarico di progettazione della ristrutturazione dell'impianto; abbiamo poi nominato il Rup a ottobre; a novembre abbiamo approvato l'atto di indirizzo per procedere velocemente alla progettazione dell'intervento e poi, con determinazione dirigenziale del 25 novembre, abbiamo conferito l'incarico professionale per la redazione del progetto all'architetto Buccione.

Questo l'iter che testimonia come in realtà siamo andati molto veloci per poter arrivare alla definizione di un progetto.

In questo momento siamo in fase di consegna dell'elaborato progettuale, quindi siamo in attesa che lo studio progettuale incaricato, con cui siamo in contatto costantemente, perché viene qua tutte le settimane per fare sopralluoghi di carattere tecnico, quindi siamo in attesa che ci consegni il progetto esecutivo. Noi lo attendiamo a giorni, quindi potrebbe essere a ridosso, appena passata Pasqua.

È ovvio che in quel momento noi avremo un computo metrico, avremo anche un'idea di che cosa ci aspetta a livello stimabile di tempistica e faremo una conferenza stampa, ovviamente aperta a tutti, aperta alla cittadinanza, per spiegare insieme al progettista quali saranno gli step e soprattutto qual è il progetto che è stato ideato dal professionista incaricato per poter riaprire il palazzetto.

Diciamo che per essere seri e corretti andremo per step, quindi affronteremo ogni step ovviamente in modo pubblico, con la compartecipazione prima di tutto del Consiglio comunale per rispetto al Consiglio comunale e poi della cittadinanza, per seguire gli step che ci condurranno alla riapertura del palazzetto.

Perché ristrutturazione e non nuovo palazzetto l'abbiamo sempre detto. Noi abbiamo bisogno, questa città avrebbe bisogno di molte cose livello di impiantistica sportiva. È ovvio che un nuovo palazzetto sarebbe stato un sogno, ma non abbiamo le disponibilità finanziarie per affrontare questo impegno, ma soprattutto non abbiamo i tempi, perché la città e le associazioni sportive e gli sportivi fabrianesi necessitano di una struttura che sia funzionale nel più breve tempo possibile, quindi la ristrutturazione è ovviamente la soluzione più rapida e più efficace.

Io su un punto voglio essere chiara, che noi il palazzetto lo riapriremo e lo riapriremo nel più breve tempo possibile. Questo noi lo dobbiamo come Amministrazione, quindi come città, lo dobbiamo agli sportivi fabrianesi che da troppo tempo non sanno che cosa significhi giocare una partita in casa; lo dobbiamo alla nostra squadra di basket che rappresenta la tradizione sportiva di questa nostra città e che ogni domenica lotta per vincere, sapendo che la massima serie per ora rimane un sogno in qualche modo proibito; lo dobbiamo alle nostre ginnaste di livello mondiale, della società Ginnastica Fabriano, che rappresentano nel loro sport l'eccellenza e che sono costrette ad allenarsi in una struttura fatiscente a gareggiare sempre fuori casa, lontane da casa; lo dobbiamo a tutti quei tifosi che ogni domenica si recano, a centinaia, nei palasport di tutta Italia per seguire la nostra squadra di basket. Quindi lo dobbiamo alla nostra città.

Quindi noi ribadiamo il nostro impegno e sia chiaro una volta per tutte che noi il palazzetto lo faremo riaprire e lo faremo riaprire nei tempi più celeri consentiti dalle varie procedure in relazione anche alla situazione che ci siamo trovati a dover affrontare.

Non da ultimo il fatto che, non avendo programmato questi interventi in periodi diversi, questo Comune si troverà ad affrontare l'onere di avere un progetto che avrà dei costi raddoppiati, perché le materie prime sono nel frattempo raddoppiate. Acciaio e legno, che rappresentano la struttura portante del tetto, sono raddoppiati rispetto al momento in cui la precedente Amministrazione aveva preso conoscenza dell'esistenza del problema e aveva inibito l'accesso al palazzetto. Quindi noi il palazzetto lo faremo riaprire perché siamo persone serie e non siamo dei ridicoli "leoni da tastiera" che scrivono cose, come spesso capita di leggere, che sono prive di fondamento.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, Sindaco. Prego, assessore Vergnetta.

**Assessore VERGNETTA:** Il Sindaco ha fatto una cronistoria perfette e precisa. Una sola puntualizzazione sul fatto che il progettista nei tempi previsti ha consegnato ovviamente tutti gli elaborati progettuali che gli erano stati chiesti, è che con incontri successivi stiamo chiedendo un affinamento della progettazione per arrivare all'obiettivo che ci siamo proposti. Quindi volevo dare atto che comunque, come ha detto anche il Sindaco, con l'architetto Buccione c'è un rapporto dinamico e anche di frequente, è qui quasi tutte le settimane e nei tempi previsti contrattualmente ha predisposto e trasmesso ufficialmente la progettazione richiesta. Negli incontri successivi abbiamo richiesto un affinamento di alcuni aspetti per arrivare a un risultato che sia compatibile con la nostra capacità di spesa e con gli interventi che ovviamente abbiamo richiesto, perché quello che abbiamo chiesto al

progettista è chiaramente di risolvere le problematiche che hanno comportato la chiusura del palazzetto. Questo è stato chiesto al progettista.

Poi penso che, come diceva il Sindaco, quanto prima arriveremo ad una presentazione che ci porterà sicuramente anche a una struttura moderna ed efficace dal punto di vista dell'aspetto sismico, quindi una struttura in quarta categoria, una struttura che consenta di essere di nuovo il cardine della protezione civile in caso di intervento. Quindi una struttura che dovrà rispondere a tutti i requisiti che fin dall'inizio abbiamo messo come punti cardine.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, assessore Vergnetta. Consigliere Ragni, prego.

**Consigliere RAGNI:** Grazie, Presidente. Io ritengo che alla luce di quelli che sono stati oggi i chiarimenti, le indicazioni fornite dal Sindaco e dall'assessore Vergnetta, a mio avviso ci sono tutti i presupposti per un ritiro della mozione. Quindi chi questo chiedo.

**Presidente BALDUCCI:** Consigliere Silvi, prego.

**Consigliere SILVI:** Io ho sentito tutti questi discorsi. Adesso qui i problemi sono usciti tutti ora riguardo al palazzetto, come se voi non sapevate nulla. Anzi addirittura nel vostro programma elettorale scrivete, in ultimo, questo è il vostro programma, "messa a gara dell'intervento ristrutturazione, affidamento dei lavori entro aprile 2023, per riconsegnare l'impianto della città entro fine 2023". Vedremo se il palazzetto verrà consegnato quest'anno. Questo lo avete scritto voi, non l'ho scritto io.

A parte questo io vorrei fare una proposta, se il consigliere Pariano accetta, invece di fare un'assemblea, di fare un Consiglio comunale aperto per parlare della questione del palazzetto. Poi spiegherete tutte quelle promesse che avete fatto in campagna elettorale, che non state portando a termine.

È quello che gli dovete spiegare. Semplice, assessore.

**Presidente BALDUCCI:** Pariano, prego.

**Consigliere PARIANO:** Io naturalmente accetto anche la proposta del consigliere Silvi. Non capisco l'ostinazione a non parlare alla cittadinanza, cioè a dire le stesse cose che lei ha detto a noi. Dove sta il problema?

**Presidente BALDUCCI:** Pino, noi siamo la cittadinanza.

**Consigliere PARIANO:** Nessun problema. Quindi perché non votare questa mozione? Penso che sarebbe una cosa bella e apprezzata, Sindaco. Le stesse cose che lei ha detto a noi...

*(Interruzioni dall'aula)*

Ho capito, ma c'è gente che non sa nemmeno che è un Consiglio comunale, non viene, per motivi di lavoro magari non può essere presente. Qual è il problema a dire un sabato mattina, una domenica mattina, un giorno qualsiasi, di sera facciamo un'assemblea pubblica. Il problema dove sta? Non penso ci siano problemi.

**Presidente BALDUCCI:** Consigliere Pariano, adesso prima dell'intervento del Sindaco due piccolezze. Noi siamo la cittadinanza, la rappresentiamo. Noi abbiamo un grande compito, come giustamente lei stava dicendo, di far riavvicinare la cittadinanza a quest'aula, ma lo dobbiamo fare con il lavoro che facciamo. Facendo così noi rappresentiamo già la cittadinanza.

Nella risposta del Sindaco, a mio parere, c'erano già tutto quello che c'era da dire, è stato detto, chiunque lo può vedere, chiunque lo può rivedere. Questo per puntualizzare il nostro ruolo.

Prego, Sindaco.

**Sindaco GHERGO:** Non c'è ovviamente nessun problema, perché noi già qui parliamo alla città. È questo che vorrei spiegare e vorrei che fosse chiaro. Non abbiamo bisogno di fare...

Detto questo, ho detto già che ogni step che verrà comunque, ad iniziare dalla presentazione del progetto sarà pubblico, quindi ci sarà una conferenza stampa pubblica, aperta alla cittadinanza, in cui verrà spiegato il progetto e poi ci saranno i vari step successivi, saranno sempre resi pubblici. Non c'è... infatti stiamo dicendo la stessa cosa. Quando avremo il progetto pronto per essere presentato, si farà una conferenza stampa aperta ai consiglieri, alla cittadinanza, alle associazioni, a chi vuole intervenire per vedere di che cosa parliamo e sarà aperta a tutti. Questo l'avevo dato come premessa e come presupposto.

Riguardo al programma elettorale io confermo il contenuto del programma elettorale e la volontà di questa Amministrazione a portare avanti l'impegno del palazzetto, cosa che ci siamo presi come impegno fin dal nostro insediamento e che stiamo portando avanti.

Adesso le tempistiche sono determinate, posto che stiamo facendo più velocemente possibile, ci sono delle variabili che ovviamente, nel momento in cui si imposta un programma elettorale, non possono essere conosciute. Apro e chiudo una velocissima parentesi. Io che un dirigente tecnico ce l'avevo a disposizione in nove mesi dieci giorni, questo non potevo immaginarlo quando il programma elettorale è stato scritto. Ci sono delle variabili che comunque non erano conoscibili.

Rimane però il contenuto il contesto, che è quello per cui questa Amministrazione, come è scritto nel programma elettorale, ha il palazzetto e la riapertura del palazzetto come priorità; e tutti i passaggi che io adesso ho enunciato vanno in quella direzione. Il palazzetto sarà riaperto nel più breve tempo possibile.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, Sindaco. Consigliere Arteconi, prego.

**Consigliere ARTECONI:** Vorrei chiedere al Sindaco se esiste un decreto sindacale di chiusura. La prima domanda. Poi, se esiste questo decreto, il custode lavora ancora all'interno del palazzetto? Perché io ho fatto un giro, ho visto una persona dentro, allora non era il custode. Per carità.

Un'altra domanda. Noi abbiamo dato i tabelloni per esempio, comunque dei mezzi tecnici al palazzetto di Osimo, è stata fatta un'assicurazione, siamo sicuri che torna indietro, la manutenzione in caso di rottura a chi spetta. Tutte queste cose qua.

Poi un'ultima raccomandazione. Se si fa una conferenza stampa su questo, magari dare il massimo della possibilità di ascoltare, in orari che siano per esempio un sabato pomeriggio, quando la gente è più libera.

**Presidente BALDUCCI:** Prego, Sindaco.

**Sindaco GHERGO:** Non c'è un provvedimento formale di inagibilità del palazzetto, non era stato fatto prima e noi a questo punto, essendo comunque un luogo che non viene utilizzato, non lo abbiamo formalizzato.

Per quanto riguarda il custode, il custode non lavora nel palazzetto. Adesso è stato affidato temporaneamente nel periodo in cui è allo stadio, allo stadio comunale, quindi ha questa attività nelle more della gestione dell'avviso pubblico che sarà fatto ad agosto, ma nel momento in cui ancora la società sportiva Fabriano Cerreto non è ancora operativa da un punto di vista formale, lui ha coperto questo spazio temporale dando una mano sull'apertura e la custodia dello stadio e adesso viene richiamato comunque in forza alla struttura comunale.

Per quanto riguarda poi lei diceva gli orari della conferenza stampa, il tabellone. Quelli sono stati dati, adesso non ho la documentazione, credo che siano in comodato d'uso alla società di basket, quindi sono loro i custodi, gli affidatari di questi impianti.

Per quanto riguarda gli orari di accessibilità, adesso i giornalisti hanno solitamente delle esigenze che non corrispondono alle esigenze delle altre persone, quindi solitamente si fanno questi eventi, queste occasioni si fanno durante la mattina, perché poi ce lo richiedono loro per scrivere gli articoli. Vedremo adesso di organizzarla compatibilmente anche alle esigenze del progettista, in maniera tale da avere un'ampia partecipazione. Comunque le facciamo sempre anche in diretta on line scaricabili perché siano comunque diffuse.

**Presidente BALDUCCI:** Prego, consigliere Pariano. Armezzani.

**Consigliere ARMEZZANI:** Grazie, Presidente. Giusto per dichiarare che voteremo a favore della mozione e vorrei anche specificare che è vero, il Consiglio comunale ha dei ruoli che è sempre bene ripetere, perché ricordarcelo non duole, ma la legge n. 241 del 1990 ha aperto una serie di istituti di partecipazione, che sono stati recepiti dallo statuto comunale, quale il Consiglio grande, i pubblici dibattiti, il Consiglio aperto, che non si sostituiscono alle funzioni del Consiglio comunale, ma fanno altro: garantiscono il diritto di partecipazione dei cittadini, dove i cittadini diventano soggetti attivi, pertanto mi sfugge davvero, salvo una forte e culturale reticenza da parte di questa maggioranza alla partecipazione pubblica, la contrarietà all'approvare questa mozione.

**Presidente BALDUCCI:** Consigliere Sorci, prego.

**Consigliere SORCI:** Siccome il consigliere Pariano non la ritira, noi voteremo a favore. Faccio solo un'osservazione, che veramente questa storia che non dipende da quelli che sono qui presenti in quest'aula, è veramente una storia oscura.

Il palazzetto non ha nessun atto per cui poteva essere dichiarato non utilizzabile. È solo inagibile ai fini del pubblico spettacolo. Quindi per due anni il basket è andato fuori a fare anche gli allenamenti, abbiamo tenuto un dipendente da solo, chiuso senza che nessuno... adesso cerchiamo solo di arrivare velocemente a una soluzione, anche perché più che lo sport, signori, vi ricordo che l'ultimo Consiglio comunale un signore che si chiama "Terry" ci ha sgrullato e ci siamo spaventati tutti. Il palazzetto è strategico per questa città, prima di tutto per la sicurezza dei cittadini. Quindi cerchiamo di fare velocemente e arriviamo a sistemare questa storia, che veramente ha molti lati oscuri.

**Presidente BALDUCCI:** Quindi, non essendoci più interventi iscritti, metto in votazione il punto 24 dell'ordine del giorno a seguito di tutta la discussione.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Votanti	21
Favorevoli	21
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

**Consigliere PARIANO:** Presidente, vorrà dire che nella prossima assemblea che farete pubblica, la settimana prossima, inviteremo tutti i tifosi del basket a venire all'assemblea. Ve lo chiederanno in quella sede. Ve lo chiederanno in quella sede, tutti i tifosi del basket li inviteremo a venire in quella sede.

**Sindaco GHERGO:** Qual è il problema? Guardi, io ci parlo regolarmente con i tifosi. Quindi proprio c'è un dialogo... la differenza è che io non amo andare su Facebook. Io ci parlo in continuazione con i tifosi. Non c'è nessun problema. Li ho già incontrati, li incontrerò senza problemi. Anche perché non abbiamo veramente niente da nascondere.

**Presidente BALDUCCI:** Pino, ricordati che questo Consiglio è il primo tifoso.

Signori, grazie a tutti e buona serata. Il Consiglio comunale si chiude qua.